

Comune di Carpi  
Assessorato alle Politiche Culturali  
Archivio Storico Comunale – Il Falco Magico - La Biblioteca dei Ragazzi  
Scuola Media Istituto Comprensivo Carpi 2

# Il Fascismo a Carpi: L'EDUCAZIONE FISICA E LA NASCITA DEL POLISPORTIVO



Carpi, 2003

Archivio Storico Carpi



Comune di Carpi  
Assessorato alle Politiche Culturali  
Archivio Storico Comunale – Il Falco Magico – La Biblioteca dei Ragazzi  
Scuola Media Istituto Comprensivo Carpi 2

# Il Fascismo a Carpi: L'EDUCAZIONE FISICA E LA NASCITA DEL POLISPORTIVO

Carpi, 2003

Archivio Storico Carpi

"L'Officina della Storia". Laboratori di Storia locale. a.s. 2002-2003

Coordinamento

Paola Borsari e Emilia Ficarelli

A cura della classe III C

Scuola Media Istituto Comprensivo Carpi 2

Insegnante

Pier Paola Pelloni

Tutor

Maria Peri

Copertina: *Inaugurazione del Polisportivo, da Carpi di ieri tra le due guerre*, Editrice Libreria Il Portico, Carpi 1993, p.73

Archivio Storico Carpi

## PRESENTAZIONE

A cura di Pier Paola Pelloni e Maria Peri

La classe 3 C ha avuto modo già lo scorso anno di partecipare al progetto di ricerca proposto dalla Biblioteca e dall'Archivio Storico del Comune di Carpi, lavorando sul tema del Canale dei Mulini di Carpi.

Nel corrente anno scolastico l'insegnante ha ritenuto fondamentale che l'esperienza potesse ripetersi per gli alunni, come logica prosecuzione dell'attività di laboratorio, di un nuovo modo di fare Storia, con i seguenti obiettivi:

- Rendere la storia materia "viva", strettamente legata alla quotidianità, ai pensieri e le storie di uomini;
- Lavorare in un'ottica interdisciplinare, nel quale i ragazzi possono trovare informazioni, fatti, concetti e abilità che, affrontati in discipline diverse, rischiano di rimanere isolati gli uni dagli altri, impedendo di raggiungere la conoscenza vera.

L'iniziativa ha offerto anche preziose occasioni educative:

- Il "fare concreto";
- Lo sviluppo della capacità di confrontare il proprio vissuto con quello di altri
- L'assunzione di compiti reali da portare a termine con responsabilità, per la buona riuscita del lavoro di tutti.

La ricerca di questo anno ha affrontato il tema dell'educazione fisica e militare durante gli anni del fascismo e la nascita del Polisportivo; il tema è stato scelto assecondando gli interessi di gran parte degli alunni.

I primi incontri si sono svolti con la tutor in classe per definire con gli studenti gli obiettivi e i temi che si volevano prendere in considerazione. Successive visite in Archivio hanno permesso di leggere ed analizzare una serie di documenti dell'epoca sia sullo sviluppo degli edifici scolastici nelle frazioni che circondano la città di Carpi, sia sulla nascita dello stadio, del Polisportivo, fra grandi speranze e tante difficoltà.

Per i ragazzi è stato naturale avvicinarsi ai documenti dato che sapevano già dallo scorso anno come affrontarli, come raccogliere da essi le informazioni più importanti e significative.

Le fasi della ricerca e del lavoro in archivio hanno attirato l'attenzione di tutti i ragazzi, sui quali il documento originale esercita un fascino particolare.

Il lavoro in classe ha previsto poi la schedatura e la sintesi dei vari documenti riprodotti, attraverso il lavoro di gruppo. A casa, di volta in volta, hanno provveduto a trascrivere a computer la scheda dei documenti impostando così di fatto la stesura di questo fascicolo. I gruppi hanno lavorato in modo abbastanza autonomo e proficuo.

Una tappa importante del nostro lavoro è stata la realizzazione di diapositive sulla ricerca in corso da illustrare ad altre classi che hanno aderito all'iniziativa "Ragazzi in Guerra" che si è svolta nella mattinata del 4 aprile scorso. Ogni ragazzo ha preso parte alla illustrazione del percorso e della ricerca fatta sul tema che abbiamo insieme sviluppato.

L'iniziativa ha dato frutti molto buoni non solo per la realizzazione dell'attività svolta, ma, soprattutto, per l'opportunità offerta ai ragazzi di avvicinarsi alla storia in modo attivo e critico. Inoltre l'aver vissuto l'esperienza per due anni consecutivi ha consentito loro di realizzare il lavoro in modo più consapevole.

## IL LAVORO DELLA CLASSE



I ragazzi al lavoro  
sui documenti



La schedatura dei  
documenti



## CRONOLOGIA SINTETICA 1922-1940

<u>Avvenimenti Nazionali</u>	<u>Avvenimenti Locali</u>
1 9	2 2
<p><u>Estate</u>: si susseguono grandi adunate fasciste, spedizioni, occupazioni di città, assalti e devastazioni in tutta Italia.</p> <p><u>28 ottobre</u>: <i>Marcia su Roma</i> organizzata dai fascisti e dimissioni del governo; il re rifiuta di firmare lo stato d'assedio e chiama a Roma Benito Mussolini per affidargli la formazione di un nuovo governo.</p>	<p><u>15 giugno</u>: breve visita del re Vittorio Emanuele III a Carpi.</p> <p><u>26 novembre</u>: elezioni amministrative. È stata presentata solo la lista fascista. Intimidazioni e violenze per forzare i cittadini ad andare a votare: i votanti sono il 90%, venti seggi su venti vanno ai fascisti. Salesio Schiavi è sindaco di Carpi.</p>
1 9	2 3
<p><u>1 febbraio</u>: fondazione della Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale in sostituzione della Guardia regia.</p> <p><u>21 aprile</u>: Mussolini istituisce la festa del Natale di Roma e abolisce la festività del 1° maggio.</p> <p><u>27 aprile</u>: la Camera approva la riforma Gentile della scuola.</p>	<p><u>1 aprile</u>: formazione a Carpi del corpo della Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale.</p>
1 9	2 4
<p><u>6 aprile</u>: elezioni politiche in un clima di violenze fasciste.</p> <p><u>30 maggio</u>: il deputato socialista Giacomo Matteotti denuncia alla Camera le violenze fasciste durante la campagna elettorale.</p> <p><u>10 giugno</u>: sequestro e assassinio di Giacomo Matteotti.</p> <p><u>27 giugno</u>: le opposizioni proclamano di ritirarsi dalle Camere.</p>	<p><u>17 maggio</u>: il Consiglio Comunale, riunito in seduta straordinaria, conferisce a Benito Mussolini la cittadinanza onoraria.</p>
1 9	2 5
<p><u>3 gennaio</u>: Mussolini si assume le responsabilità del delitto Matteotti ed espelle dalla vita nazionale le forze ostili al fascismo.</p> <p><u>Prime modifiche alla Statuto Albertino</u>: il Duce non è più responsabile dei propri atti davanti al Parlamento, ma solo davanti al re. Ha facoltà di emanare norme giuridiche senza che sia necessaria l'approvazione delle Camere.</p> <p><u>Estate/Autunno</u>: vengono chiusi i giornali dei partiti di opposizione al regime.</p>	<p><u>30 novembre</u>: è reso obbligatorio il saluto romano per i dipendenti comunali, come per tutti i dipendenti delle Amministrazioni civili.</p>
1 9	2 6
<p><u>3 aprile</u>: si costituisce l'<b>Opera Nazione Balilla</b> (ONB), che inquadra i ragazzi dagli 8 ai 12 anni, mentre gli "avanguardisti" sono i giovani dal 12 ai 18 anni.</p> <p><u>3 maggio</u>: viene istituito il Ministero delle Corporazioni. Sono vietati gli scioperi. Vengono riconosciute solo due federazioni sin-</p>	<p><u>9 maggio</u>: grande avvenimento che richiama sportivi da tutta Italia: il Primo Circuito Motociclistico di Carpi.</p>

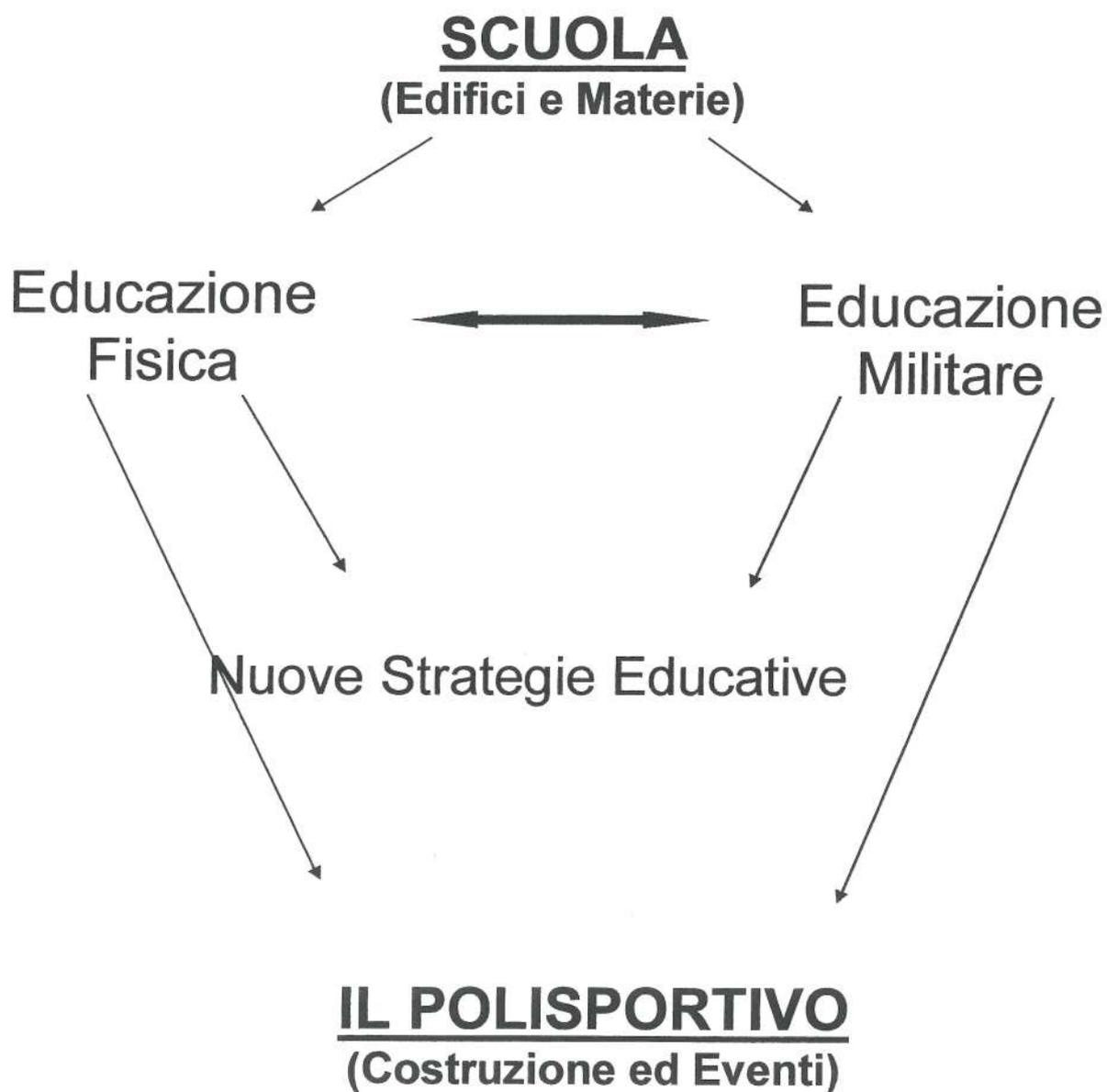
<p>dacali, una per gli imprenditori e una per i lavoratori, entrambe dirette da fascisti.</p> <p><u>5 novembre</u>: Leggi speciali: scioglimento di tutti i partiti, dei sindacati e delle associazioni contrarie al fascismo. Istituzione del confino politico. Introduzione della pena di morte per i reati politici. Soppressione della stampa d'opposizione. Istituzione del Tribunale Speciale per la Difesa dello Stato. Fondazione dell'OVRA, polizia segreta di regime. Abolizione delle amministrazioni locali elettive.</p> <p><u>9 novembre</u>: i deputati antifascisti sono dichiarati decaduti.</p> <p><u>31 dicembre</u>: la data del calendario fascista viene aggiunta a quella del calendario civile su tutti gli atti della pubblica amministrazione</p>	
1 9 2 7	
<p><u>13 febbraio</u>: istituzione della tassa sui celibi che colpisce tutti gli uomini non sposati dai 25 ai 75 anni.</p> <p><u>2 marzo</u>: tutte le società sportive vengono subordinate all'autorità del <b>CONI</b>, alle dirette dipendenze del segretario del PNF.</p> <p><u>27 novembre</u>: Trattato di Tirana: sudditanza dell'Albania all'Italia.</p>	<p><u>Marzo</u>: acquisto da parte del Comune, del fabbricato dell'ex manifattura Loria, trasformato successivamente in scuola elementare femminile "Margherita di Savoia", con 21 aule e un'ampia palestra.</p> <p><u>13 febbraio</u>: Clodo Feltri diventa podestà a Carpi.</p>
1 9 2 8	
<p><u>15 gennaio</u>: <b>istituzione dell'EIAR</b> (Ente Italiano audizioni radiofoniche).</p> <p><u>16 marzo</u>: istituzione della Lista unica nazionale: gli elettori possono accettare o respingere la lista.</p> <p><u>26 luglio</u>: adozione del libro di <b>testo unico</b> per le scuole elementari.</p> <p><u>17 ottobre</u>: il Tribunale speciale emana la prima condanna a morte.</p>	<p><u>17 ottobre</u>: <b>inaugurazione del nuovo stadio polisportivo.</b></p>
1 9 2 9	
<p><u>1 febbraio</u>: ai <b>maestri</b> delle scuole elementari è imposto il giuramento di fedeltà al regime fascista.</p> <p><u>11 febbraio</u>: Patti Lateranensi: Concordato fra Stato e Chiesa cattolica. Nasce lo Stato della Città del Vaticano.</p>	<p>Si completano i lavori di allacciamento alla luce elettrica nelle frazioni non ancora raggiunte dalla rete: S. Martino Secchia, Cortile, S. Marino, Cibeno, Santa Croce e Gargallo, che vengono anche dotate di illuminazione elettrica pubblica.</p>
1 9 3 0	
<p><u>30 maggio</u>: un decreto governativo scioglie tutti i circoli cattolici.</p>	<p>Viene progettata o completata nel periodo 1922-1931 la costruzione degli edifici destinati a <b>scuole frazionali</b>: San Marino, Santa Croce, Budrione, S. Martino Secchia (colonia solare estiva), Cortile Prati, Fossoli Gruppo, Migliarina, Quartirolo, Gargallo, Cibeno Pila e Cibeno Vecchio.</p>

<b>1 9 3 1</b>	
<u>1 luglio</u> : viene ripristinata la pena di morte per reati comuni. <u>28 agosto</u> : il giuramento di fedeltà al fascismo è imposto ai professori universitari: solo 12 su circa 1.200 rifiutano e lasciano le cattedre.	<u>12 febbraio</u> : la squadra <b>Nazionale di calcio</b> gioca una partita d'allenamento nel nuovo stadio di Carpi.
<b>1 9 3 2</b>	
<u>23 ottobre</u> : iniziano le celebrazioni per il decennale della marcia su Roma. Il 28 ottobre viene inaugurata via dei Fori Imperiali.	<u>1 luglio</u> : contratto di affitto che prevede la trasformazione della sede della Cassa di Risparmio (palazzo Brusati) in Casa del Fascio.
<b>1 9 3 3</b>	
<u>23 gennaio</u> : istituzione dell'Iri, Istituto per la ricostruzione industriale. <u>27 maggio</u> : il possesso della tessera del PNF diventa requisito necessario per l'ammissione ai concorsi per il pubblico impiego.	<u>30 aprile</u> : prende congedo il podestà Feltri, nominato Preside della amministrazione provinciale di Modena. In attesa di un nuovo podestà, viene nominato Commissario prefettizio Sergio Urbini.
<b>1 9 3 4</b>	
Sono istituite 22 corporazioni, ciascuna delle quali inquadra datori di lavoro e lavoratori. <u>14 giugno</u> : per la prima volta si incontrano Hitler e Mussolini.	<u>14 aprile</u> : si insedia il nuovo podestà Giorgio Lugli.
<b>1 9 3 5</b>	
<u>16 giugno</u> : viene istituito il "sabato fascista". <u>2 ottobre</u> : Mussolini annuncia alla nazione l'inizio delle ostilità in Etiopia. <u>11 ottobre</u> : la Società delle nazioni vara sanzioni economiche contro l'Italia. Mussolini reagisce proclamando l'autarchia. <u>18 dicembre</u> : "Giornata della fede": gli italiani donano le loro fedi nuziali per fornire oro alla Patria.	Per tutto l'anno partono, quasi ogni mese, squadre di braccianti dirette in Africa orientale, composte in media da 30 persone. <u>18 dicembre</u> : "Oro della Patria": in cambio della fede nuziale viene consegnato un anello di piombo, benedetto.
<b>1 9 3 6</b>	
<u>3 maggio</u> : il Negus Hailè Selassie abbandona l'Etiopia e va in esilio in Inghilterra. <u>9 maggio</u> : Mussolini annuncia la rinascita dell'impero di Roma. Vittorio Emanuele III assume il titolo di imperatore d'Etiopia. <u>24 ottobre</u> : nasce l' "Asse Roma-Berlino".	<u>23 maggio</u> : inizio della trascrizione di motti mussoliniani sui muri della città e di campagna. Inaugurazione della nuova sede dell'Opera Nazionale Maternità e Infanzia in piazzale re Astolfo.
<b>1 9 3 7</b>	
<u>9 marzo</u> : tutti i lavoratori dipendenti devono essere iscritti al Pnf. <u>14 marzo</u> : Pio XI con l'enciclica "Mit brennender Sorge" denuncia la incompatibilità tra il razzismo nazista e il cattolicesimo. <u>19 aprile</u> : emanato un decreto legge per regolare i rapporti tra italiani e indigeni africani, che impone una rigida separazione per la difesa della razza.	<u>30 aprile</u> : iniziano i lavori di costruzione della torre dell'acquedotto. <u>26 giugno</u> : Roberto Farinacci, luogotenente di Mussolini, in visita ufficiale a Carpi, inaugura il Sacratio ai caduti fascisti nella Cappella sotterranea del cimitero.

<p><u>27 ottobre</u>: passano alle dipendenze del PNF tutte le organizzazioni giovanili; è istituita la Gioventù italiana del Littorio.</p> <p><u>Dicembre</u>: l'Italia si ritira dalla Società delle Nazioni.</p>	
1 9 3 8	
<p><u>Febbraio</u>: ha inizio la battaglia per la "bonifica linguistica": si comincia con l'abolizione del Lei, sostituito dal Voi. Il 1 febbraio è introdotto il passo romano, a imitazione del passo dell'oca tedesco.</p> <p><u>Giugno</u>: abolita la stretta di mano, sostituita con il saluto fascista.</p> <p><u>5 agosto</u>: esce il primo numero della rivista "La difesa della razza".</p> <p><u>22 agosto</u>: censimento nazionale degli ebrei.</p> <p><u>1 settembre</u>: primi provvedimenti antisemiti; si parte dal mondo della scuola.</p> <p><u>Ottobre</u>: altri provvedimenti antisemiti che diventano legge in novembre.</p>	<p><u>19 marzo</u>: sorge la "Casa della Divina provvidenza" di Mamma Nina.</p> <p><u>27 marzo</u>: visita ufficiale di Achille Starace, Segretario del PNF, a Carpi.</p>
1 9 3 9	
<p><u>Febbraio</u>: ritirati dal commercio i libri di autori ebrei o antifascisti.</p> <p><u>23 marzo</u>: abolizione della Camera dei Deputati, sostituita con una Camera dei fasci e delle Corporazioni senza scadenza di mandato.</p> <p><u>6 aprile</u>: truppe italiane occupano l'Albania.</p> <p><u>22 maggio</u>: "Patto d'Acciaio" tra Italia e Germania.</p> <p><u>1 settembre</u>: dichiarazione di "non belligeranza" dell'Italia.</p> <p>Il Tribunale della Razza comincia a funzionare presso il Ministero dell'interno.</p>	<p><u>Ottobre</u>: l'acquedotto comunale comincia a funzionare in tutta la città.</p> <p><u>28 Ottobre</u>: inaugurato a Fossoli il villaggio "Costanzo Ciano" di edilizia popolare.</p> <p>Il monumento equestre al generale Manfredo Fanti viene spostato dalla piazza all'ingresso del Parco delle Rimembranze.</p>
1 9 4 0	
<p><u>10 giugno</u>: Mussolini dichiara guerra a Francia e Gran Bretagna.</p>	<p><u>1 febbraio</u>: molte fabbriche carpigiane si convertono all'industria bellica: producono reti mimetiche per mascherare obiettivi militari agli aerei di ricognizione nemici.</p> <p><u>10 giugno</u>: ore 17,00 la folla in piazza esulta per il discorso del Duce.</p>

Sintesi tratta da : *L'Europa delle guerre e dei conflitti: 1917-1945*. Libri e film per ragazzi. Biblioteca Comunale di Carpi, 2001

## SCHEMA DEL NOSTRO LAVORO



Parte Prima:

## GLI EDIFICI SCOLASTICI

### LA SCUOLA FASCISTA : OBIETTIVI E STRATEGIE

Prima che il partito fascista salisse al potere ogni frazione carpigiana era priva o quasi di scuole. La costruzione di scuole anche in periferia era una conseguenza del voler formare ragazzi alle idee fasciste, quindi poter avere in futuro un popolo italiano che appoggiasse Mussolini nelle sue scelte.

Nelle scuole anche gli insegnanti erano obbligati a formare gli alunni secondo i principi del regime fascista; proprio per questo gli studenti dovevano essere disciplinati e obbedienti nei confronti del proprio insegnante.

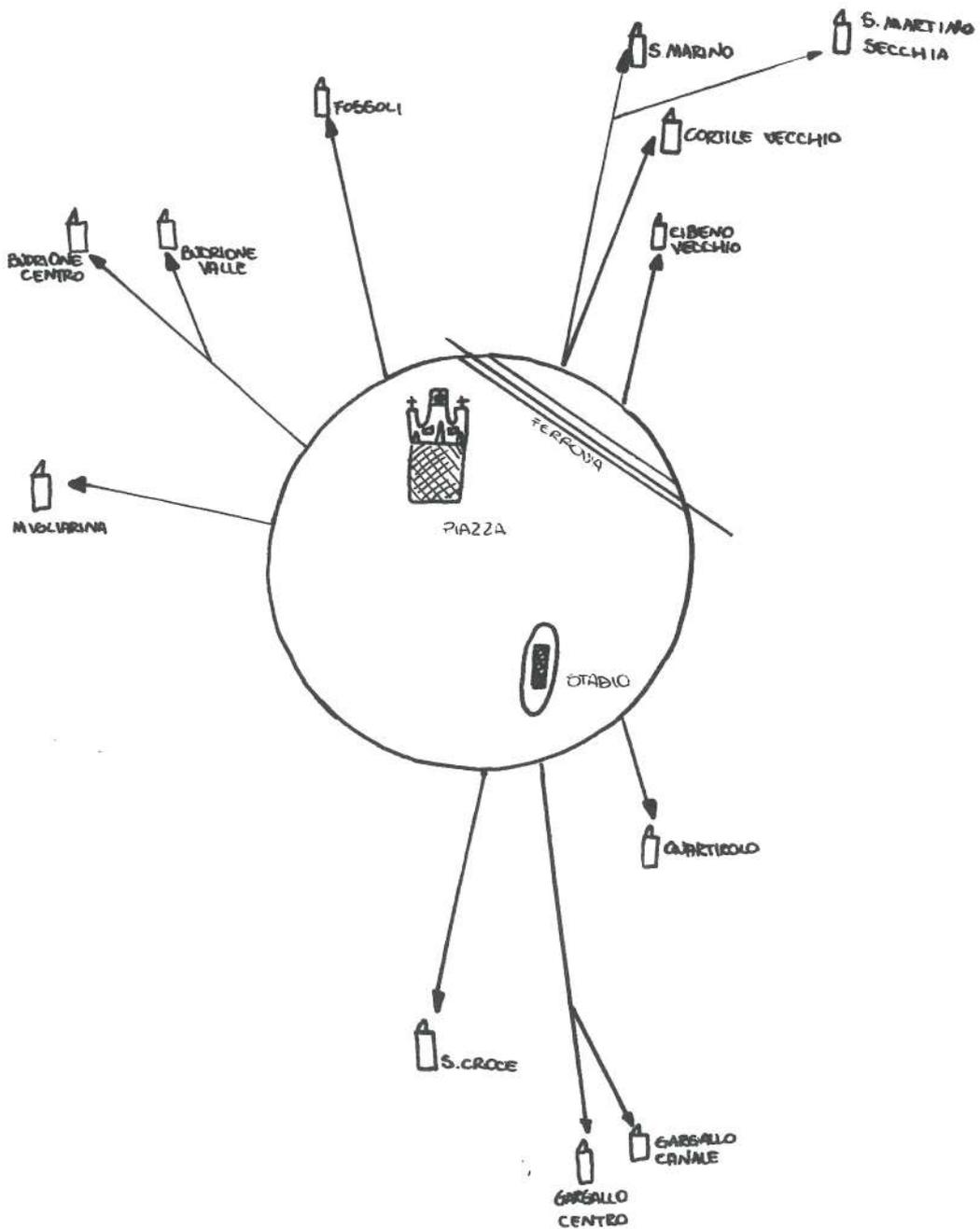
Anche i libri di testo erano controllati dalle autorità per verificare se il contenuto rispecchiava le idee del partito; tra questi, anche i testi sull'educazione militare, importantissima per preparare gli alunni a diventare bravi soldati.

Nelle periferie prima erano utilizzate stanze malsane oppure i genitori erano costretti a mandare i figli nelle scuole dei capoluoghi con il rischio di cadere in pericolo.

Proprio per questi motivi fu necessaria la costruzione di nuovi e igienici edifici scolastici nelle frazioni; così ogni frazione aveva la sua scuola senza dover fare spostare i ragazzi, incentivando così la presenza degli alunni.

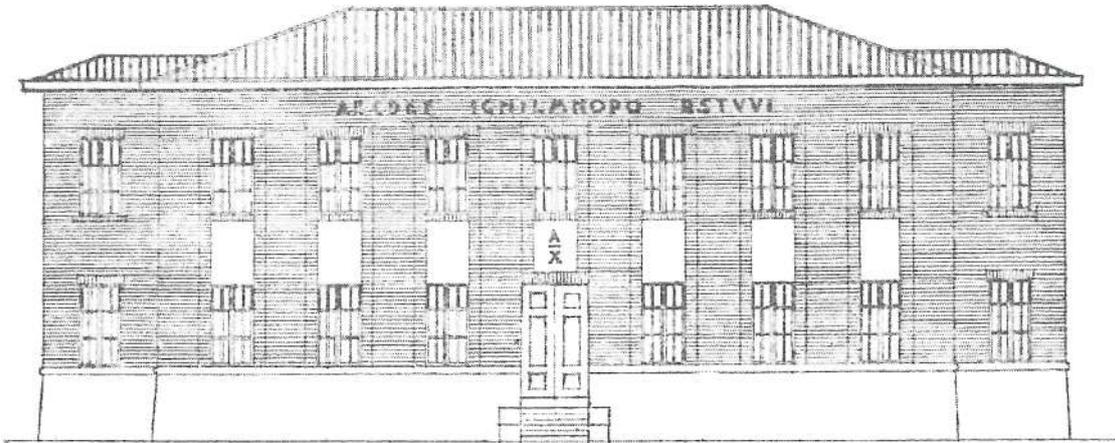
(Christian B., Sabrina M., Monica S.)

# MAPPA DELLE NUOVE SCUOLE NELLE FRAZIONI

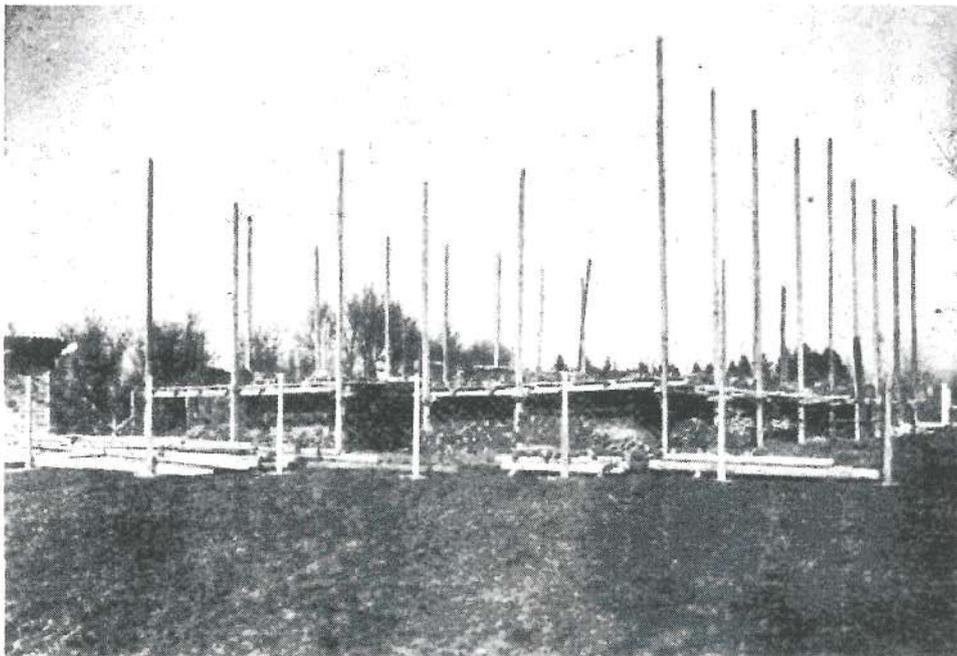


Mapa realizzata da Sabrina M.

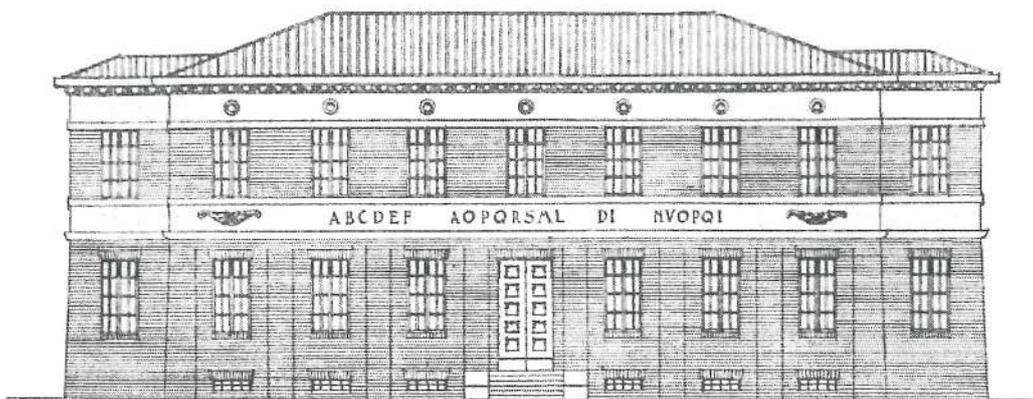
## ESEMPI DI NUOVE COSTRUZIONI



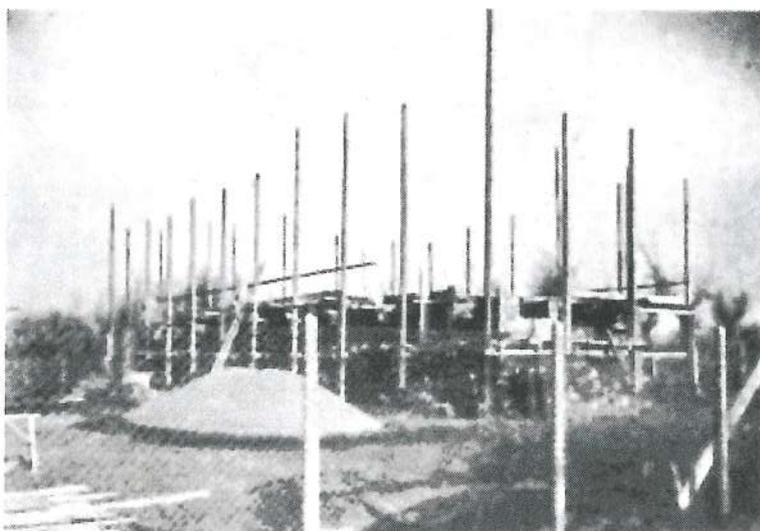
Prospetto della scuola elementare di Cibeno Pila  
(Amministrazione Podestarile 1927-1931, Carpi 1931)



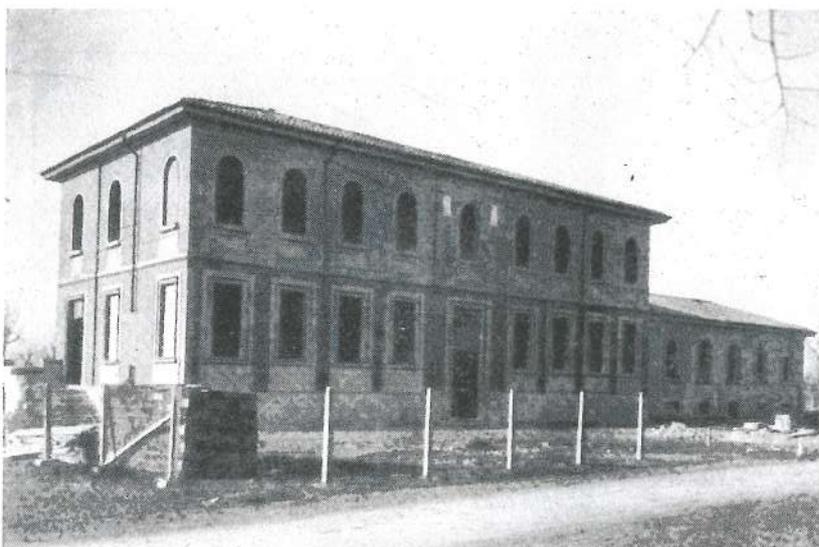
La scuola elementare di Cibeno durante i lavori di costruzione (dicembre 1931)  
(Amministrazione Podestarile 1927-1931, Carpi 1931)



Prospetto della scuola elementare di Quartirolo  
(Amministrazione Podestarile 1927-1931, Carpi 1931)



La scuola elementare di Quartirolo durante i lavori di  
costruzione (dicembre 1931)  
(Amministrazione Podestarile 1927-1931, Carpi 1931)



La scuola di San Mar-  
tino Secchia durante i  
lavori di costruzione  
ormai ultimati (ottobre  
1931)  
(Amministrazione Podes-  
tarile 1927-1931, Carpi  
1931)



MUNICIPIO DI CARPI

ATTI PODESTARILI

ESTRATTO

N. 67

OGGETTO

Istituzione di nuove scuole.

Mod. 5-1: 1000 - 1-31

L'anno 1931 (millenovecentotrentuno) anno IX° e questo giorno 9 (nove) del mese di marzo.

IL PODESTÀ

del Comune di Carpi, Rag. CLODO FELTRI, assistito dall'infrascritto Segretario Capo del Comune Cav. Rag. GUALTIERO SORMANI:

Vista la nota 27 febbraio 1930 (in atti al N.14577) della Signora R. Direttrice Didattica con la quale avverte che il numero dei frequentanti le scuole del Capoluogo è in continuo aumento per cui crede necessario di proporre la istituzione di un nuovo posto di ruolo;

Vista la nota 5 marzo (in atti al N.1547) della predetta signora Direttrice con la quale dichiara di proporre la istituzione di una nuova scuola a Budrione Centro data la grande affluenza di iscritti a quella scuola;

Ritenuto che per entrambe le scuole di nuova istituzione si richiede dal Comune l'assicurazione che sarà provveduto all'aula ed al materiale didattico necessario; Viste le proposte dell'Economo Municipale;

DELIBERA

di provvedere alle due aule necessarie per le istituende nuove scuole del capoluogo e di Budrione centro e di fornirle del materiale occorrente per l'arredamento prelevando il materiale stesso da quelle aule che presentassero eventuale esuberanza.

Letto e sottoscritto

IL PODESTA' f° Feltri

IL SEGRETARIO CAPO f° Sormani

Carpi, li 13/3/1931 IX° N. 133 R.P. La presente delibera è stata pubblicata ed affissa all'albo comunale senza reclami il giorno 12 marzo 1931 - IX°

IL SEGRETARIO CAPO

Dato il continuo aumento dei bambini e le conseguenti necessità di nuove scuole ed insegnanti, il podestà di Carpi delibera affinché si crei un nuovo posto di ruolo per un nuovo insegnante nelle scuole del centro e si inizino i lavori per la costruzione di una scuola nella frazione di Budrione.

(ASCC, Atti dell'Amministrazione Comunale 1933, Cat. 9, Cl. 2, fasc. 2)

## COSA SI DICE DI QUESTE NUOVE SCUOLE?

Da "Il Falco" (settimanale fascista della provincia di Modena)  
Numero Unico del 6 dicembre 1931 – X E.F.

Sintesi dell'articolo "Le nuove scuole di S.Martino Secchia, Cibeno e Quartirolo":

Il problema dell'edilizia scolastica era presente fin dagli anni precedenti alla I Guerra Mondiale e, dopo di essa, si sono aggravati.

Nel decimo anno di governo fascista, inaugurando e terminando vari progetti e lavori, si fornisce ad ogni villa una scuola adeguata e degna dell'alta funzione dell'insegnamento.

Alle scuole elementari urbane viene assegnato il fabbricato "Regina Margherita", destinato al reparto femminile; viene inaugurato il 28 ottobre 1927, insieme alla scuola di S. Croce.

Era urgente provvedere ai locali che non erano idonei né tanto meno igienici. Il podestà, aiutato dalle gerarchie politiche e da SE. il prefetto Perez e dal provveditorato agli studi Com. Procioni, ha potuto ottenere dallo Stato il massimo sussidio del 50% e ha trovato nei cittadini sostegno e contribuzioni; si possono così costruire scuole con regole igieniche severe e molto utili.

Il primo edificio scolastico costruito è quello di S. Martino Secchia, donato dai Signori Luigi e Giovanni Bertesi. La nostra città che, prima in Provincia di Modena, aveva istituito la Colonia Solare (struttura dove i bambini potevano passare brevi e salutari periodi estivi) aveva dovuto però finora rivolgersi ad altri comuni per chiedere ospitalità.

Nell'estate del 1932 Carpi, grazie a questa donazione ed alla costruzione della nuova scuola, ebbe la sua Colonia Solare in un bell'edificio di m.25,40 di fronte e di m.10,40 di profondità, due piani con due aule per piano collegato da un passaggio coperto con un semisottoterraneo per le cucine, dormitori e latrine, con un fronte di m.20,50 di lunghezza e 8,60 m. di profondità. L'edificio aveva un parco in giardino adatto alla vita estiva dei coloni.

Erano in costruzione altri due edifici scolastici a Quartirolo e Cibeno. Quello di Quartirolo doveva essere intitolato a "Giorgio Foresti" (camerata fascista) che contribuì alle spese e purtroppo deceduto; questo edificio, come quello di Cibeno Pila, ha due piani con due aule per piano capaci di contenere 60 alunni con un totale di 240 alunni per scuola.

Da "Il Falco" del 28 ottobre 1932 – XI E.F.  
in occasione del X anniversario della marcia su Roma

Sintesi dell'articolo:

Dopo un intenso lavoro durante i primi anni del fascismo si pensava che il ritmo sarebbe rallentato, ma, al contrario, l'attività del Comune di Carpi era ripresa a

pieno ritmo grazie al ragioniere cav. Feltri, risolvendo così i problemi trascinati da tempo.

I problemi riguardanti la costruzione di edifici scolastici erano stati ormai risolti negli anni precedenti. Le scuole urbane erano sistemate in locali adatti per ampiezza, ubicazione e arredamento: nell'estate appena trascorsa si era provveduto alla risistemazione degli edifici cittadini con vari restauri.

Contemporaneamente erano iniziati i lavori per la costruzione degli edifici scolastici nelle frazioni. L'ufficio tecnico di Carpi nel 1931 aveva iniziato la progettazione d'otto edifici scolastici per un importo di circa £. 1.800.000.

Furono prelevate £. 900.000 dalle casse comunali e utilizzate per le scuole delle frazioni; le altre £. 900.000 furono date dai cittadini di Carpi. Le associazioni e i privati fascisti contribuirono dando £. 180.000 per le scuole di Quartirolo e Cibeno. I fratelli Bertesi contribuirono alla costruzione della colonia di S. Martino Secchia cedendo il terreno gratuitamente.

La scuola di S. Martino Secchia era formata da due edifici: in una c'erano le aule per contenere 60 alunni e le abitazioni delle maestre; nel secondo edificio si trovano i locali di servizio degli alunni e degli insegnanti, ben asciutti ed illuminati. Al secondo piano c'era un dormitorio con almeno 30 letti. Questo edificio era adibito anche a sede per la colonia.

Alla fine dei lavori tutte queste scuole riuscirono bene.

Quartirolo e Cibeno Pile avevano una scuola a 4 aule: quella di Quartirolo si trovava lungo la provinciale per Modena, mentre quella di Cibeno Pile lungo la provinciale Motta. In entrambe le scuole c'erano due aule per piano adatte a contenere fino a 60 alunni. Le scuole potevano quindi ospitare al massimo 240 alunni. A Cibeno c'erano anche le abitazioni nel piano superiore.

La scuola di Fossoli Gruppo doveva ancora essere terminata, così i ragazzi furono temporaneamente alloggiati in una casa di campagna.

La scuola più importante era quella di Migliarina dove era presente il maggior numero di alunni e di abitanti. Questa scuola è stata costruita per accogliere 60 alunni in 6 aule.

(Luca A., Luca C., Andrea G., Sara R.)

Abbiamo letto anche il volume de "L'Amministrazione Podestatile 1927-1931" che raccoglie e presenta tutte le opere realizzate dal Comune di Carpi in quegli anni.

Riguardo alle nuove scuole si scrive:

Nel periodo 1927-1931, a Carpi erano presenti due scuole elementari maschili e due scuole rurali.

Nelle frazioni erano adibite ad aule stanze malsane le quali erano insufficienti per i numerosi ragazzi che le frequentavano.

Nel nome di Margherita di Savoia, fu costruita nel marzo del 1927 la scuola femminile che venne inaugurata il 6 novembre dello stesso anno. Questa scuola era fornita di una palestra, di 21 aule capaci di contenere 50 ragazze e l'abitazione del custode. La spesa, sostenuta per questa scuola, fu di £

159.212,52. Il Comune si era finanziato con i soldi rimanenti dal mutuo chiesto per le scuole di S. Nicolò e di Fossoli. Grazie a quel mutuo si costruì anche la sede dell'Istituto Tecnico Inferiore; contemporaneamente si iniziarono i lavori della Scuola di S. Croce.

I locali di S. Croce erano veramente malsani così lo Stato gli attribuì l'erogazione di un mutuo. Il territorio di S. Croce fu ceduto senza problemi all'amministrazione fascista. I lavori iniziarono a marzo per finire all'inizio dell'anno scolastico. La scuola era a due piani, formata da quattro aule e capace di contenere più di sessanta alunni ciascuna.

Ogni aula aveva tre amplissime finestre posizionate a sud munite di telai a vetri e persiane regolabili. Il corridoio si trovava a nord, rivolto sulla strada in modo che le aule fossero riparate dalla polvere e dai rumori. L'arredamento era completo. I padri di famiglia di S. Croce avevano offerto la bandiera tricolore alla scuola.

Molte altre frazioni aspettavano la loro scuola. C'erano anche scuole situate su terreni malsani con i servizi (latrine) all'aperto e aule piccolissime che dovevano contenere dai 30 ai 40 alunni.

Una tra le scuole peggiori era quella di Gargallo centro. Altre frazioni erano costrette a mandare i propri figli nelle scuole dei capoluoghi facendo loro percorrere un lungo tragitto con la possibilità che gli accadesse qualcosa. Per evitar l'Ufficio Tecnico aveva provveduto a realizzare otto edifici scolastici per un importo di £1.730.590.

Una di queste era già stata ultimata ed era quella di S. Martino Secchia che comprendeva anche un edificio per la Colonia Solare.

La scuola di Gargallo comprendeva tre aule al pianterreno e aveva sei aule su due piani.

A Cortile fu costruito un edificio a due aule ed era prevista anche l'abitazione degli insegnanti.

A Cibeno Vecchio fu costruito un edificio con quattro aule per sostituire la vecchia scuola.

A Migliarina fu costruita una scuola con sei aule su due piani.

Tutte queste scuole ottennero dei finanziamenti da vari enti e associazioni.

Per nostra curiosità, abbiamo provato a cercare, in alcuni documenti d'archivio, i nomi di queste nuove scuole per capire quali erano i personaggi allora considerati importanti:

(ASCC,  
Atti  
dell'Amministrazione  
Comunale,  
1936, Cat.  
9, Cl. 2,  
fasc. 3)



**ATTI PODESTARILI**

ESTRATTO

N. 218

**OGGETTO**

Denominazione delle  
scuole comunali.

Da un documento del 1934, però, alcune intestazioni sono già cambiate:

*CA 5542*

L'anno 1928 (mille novecentoventotto)  
e questo giorno 9 (nove) del mese  
di ottobre

**IL PODESTÀ**

del Comune di Carpi, **Rag. CLODO FELTRI**, assistito dall'infrascritto Segretario Capo del Comune Cav. Rag. GUALTIERO SORMANI ;

Vista la proposta della signora Direttrice Didattica riguardante la denominazione da darsi alle scuole del Comune;

sentito in proposito il parere della Consulta, espresso favorevolmente,

**D E T E R M I N A**

le scuole del Comune di Carpi, avranno la seguente speciale denominazione:

Scuole Maschili (Capoluogo)	MANFREDO FANTI
" " Industriale "	NICCOLO' BIONDO
" Cibeno Vecchio	FRANCESCO BARACCA
" Quartirolo	GIUSEPPE GARIBALDI
" S. Croce	ROSA MALTONI MUSSOLINI
" Gargallo Centro	VITTORIO VENETO
" Gargallo Cantone	PIAVE
" Cortile	REGINA MARGHERITA
" Ponte Motta	HAZZARIO LUGLI
" S. Martino Secchia	COL. LUGLI
" Budrione Centro	PRINCIPALDI UMBERTO
" Budrione Valle	GUGLIELMO OBERDAN
" Fossoli	VITTORIO EMANUELE III
" Migliarina	CIFO MENOTTI
" S. Marino	CESARE BATTISTI
" Gruppo	EDMONDO DE AMICIS

SCUOLA	INTESTAZIONE
Scuole Maschili	Manfredo Fanti
Scuola Femminili	Regina Margherita
Cibeno Vecchio	Monte Grappa
Cibeno Pile	XXVIII Ottobre
Scuola Quartirolo	Col Giuseppe Lugli
Scuola S. Croce	Giuseppe Garibaldi
Scuola Gargallo Centro	Vittorio Veneto

Scuola Gargallo Cantone	Piave
Scuola Cortile	Regina Elena
Scuola Cortile Nuovo	Nazario Sauro
Scuola S.Martino Secchia	<i>Rosa Maltoni Mussolini</i>
Scuola Budrione Centro	Principe Umberto
Scuola Budrione Valle	Guglielmo Oberdan
Scuola Fossoli	Vittorio Emanuele III
Scuola Migliarina	Ciro Menotti
Scuola S. Marino	Cesare Battisti
Scuola di Gruppo	Edmondo de Amicis

(ASCC, Atti dell'Amministrazione Comunale, 1936, Cat.9, Cl. 2, fasc.3)

Abbiamo evidenziato in corsivo i nomi cambiati rispetto al 1928.  
Cambieranno ancora fino ad arrivare ai nomi attuali.

## Parte seconda: **LE MATERIE**

Dall'analisi di un Registro della Scuola Elementare per la classe Seconda (anni scolastico 1935-1936) abbiamo rilevato le seguenti materie:

Religione

Canto

Disegno

Bella scrittura

Recitazione

Lingua Italiana

Ortografia

Dettatura Ideologica

Grammatica Pratica

Comporre Orale

Aritmetica

Nozioni Varie

Occupazione ricreative

**Educazione Fisica**

**Educazione e Cultura Militare** (nelle scuole medie e superiori a partire dal 1935)

Vediamo nel dettaglio alcune materie, i loro contenuti e le loro priorità

### Dettatura ideologica

La dettatura ideologica riguardante argomenti sul fascismo (Credo fascista) è un insieme di lezioni svolte durante l'anno in cui i bambini, ascoltando e scrivendo, imparano importanti contenuti.

Selezioni di alcuni argomenti trattati nel corso dell'anno scolastico:

Maria Pia di Savoia; adunata fascista; Adua è nostra; il nostro Re; le Sanzioni; Balilla; i doveri della piccola italiana nell'ora presente; Natale di guerra; Befana fascista; Neghelli è italiana; la Milizia celebra oggi il 13° anniversario della sua fondazione; la conciliazione; sull'Amba Alagi oggi sventola il tricolore; Vittorio e Bruno Mussolini decorati con medaglie di argento; fondazione dei Fasci; Sua Altezza Reale la principessa del Piemonte parte per l'Africa Orientale; decennale della opera nazionale Balilla; occupazione di Desiè; Natale di Roma; dal discorso del Duce (5 Maggio); dal discorso del Duce (9 Maggio).

Possiamo dedurre che i temi che vengono trattati in questa materia sono difficili da comprendere per dei bambini di 2° elementare poiché sono riflessioni proprie di una mentalità più adulta.

(Christian B., Gianin M., Paolo R., Bruno S.)

### Religione

Abbiamo diviso i contenuti trasmessi in questa materia mese per mese:

OTTOBRE - In questo mese si cantano melodie religiose, si studiano i doveri verso Dio "conoscerlo, amarlo, servirlo...") e si studia la creazione del mondo e i miracoli di S.Francesco.

NOVEMBRE - Canti religiosi come nel mese precedente, si celebrano preghiere per i caduti di guerra e per i Martiri fascisti. Si studia il paradiso terrestre, il peccato e il castigo e la leggenda di S.Martino

DICEMBRE - Canto di Natale, si studia la nascita di Gesù.

GENNAIO - Si celebrano i canti appresi in questi mesi e si studia una parte della vita di Gesù.

FEBBRAIO - Si celebrano i canti appresi nel mese precedente e si prega il Padre Nostro.

MARZO - Uguale al mese precedente.

APRILE - Canti appresi: Morte e Resurrezione di Gesù e si ripetono tutte le preghiere apprese. Si studiano poesie e la storia di Mosè.

MAGGIO - Canti in onore della Vergine. Si studia l'Ascensione di Gesù.

GIUGNO - Ripetizioni generali e scrutini

(Silvio B., Christian C., Enrica F., Silvia S., Daniele R.)

### Comporre Orale

È una materia dove l'insegnante stimola la conversazione su alcuni temi, riguardanti celebrazioni religiose ed argomenti patriottici, che poi vengono messi per iscritto. Molte volte è proprio l'insegnante ad invogliare i ragazzi alla scrittura di un diario tramite temi e pensieri.

Qualche esempio: conversazioni ... allo scopo di correggere le forme dialettali ed abituare le alunne ad esprimersi con chiarezza [ottobre]; conversazioni in relazione ai vari insegnamenti, alle celebrazioni, alle feste patriottiche, agli argomenti che occasionalmente si presentano [novembre]; pensierini liberi, dopo relativa conversazione, riassunti facili e brevi, composizione in comune su argomenti di attualità o su episodi di vita scolastica [febbraio].

### Nozioni Varie

Ogni mese si svolgeva la lezione di igiene che riguardava la pulizia della persona e dell'ambiente in cui si viveva. Un'altra lezione che si svolgeva regolarmente era quella legata alle tematiche stagionali, dove si parlava degli animali, dei fiori, dei frutti e degli avvenimenti tipici della stagione. Quasi sempre veniva messo in risalto l'amore per la patria ed il rispetto nei confronti di Mussolini ed il regime fascista.

Dalla materia "nozioni varie" abbiamo ricostruito le date più significative del calendario fascista e vi abbiamo aggiunto i commenti dell'insegnante

<b>Data</b>	<b>Ricorrenza</b>	<b>Commento dell'insegnante</b>
12 ottobre	Scoperta dell'America	Oggi è la giornata di Colombo. Penso al mare nostro solcato da tante navi che portano i frutti della nostra civiltà e ricordo con ammirazione l'intrepido genovese.

28 ottobre	Mussolini e la marcia su Roma	Le mie scolarette sono pronte a celebrare, con fede fascista, l'annuale della marcia su Roma
31 ottobre	Giornata del risparmio	Davanti alla minaccia di assedio economico è necessario, più che mai, risparmiare. Parlo ancora della Mutualità scolastica.
4-11 novembre	Cerimonia del giuramento delle reclute	Anche le mie Piccole Italiane assistono alla cerimonia del giuramento delle reclute. Alle mie scolarine piace lo svolgersi della festa, nuova per loro, e ammirano la disciplina dei bravi soldati.
5 dicembre	Anniversario del glorioso episodio Balilla	Ricorrendo oggi l'anniversario del glorioso episodio di Balilla, commemoro il giovinetto Eroe genovese che, col suo fiero gesto, ispirato da alto patriottismo, diede il segnale della riscossa e della libertà. Alla fine della lezione mi riunisco ad altre classi e le bimbe esaltano il primo Balilla con recita di prose e poesie. Chiude la semplice cerimonia il canto "Fischia il sasso".
8 gennaio	La nostra Regina	Oggi è il natalizio della nostra Regina. A lei i miei fervidi auguri e quelli delle mie Piccole Italiane.
1 febbraio	13° annuale della fondazione della Milizia	13° annuale della fondazione della Milizia. Parlo alle bimbe del valore delle Camicie nere che combattono in Africa orientale e dividono con l'Esercito i pericoli di guerra, la gloria della vittoria.
11 febbraio	Anniversario della Conciliazione	Nell'anniversario della conciliazione, Carpi accoglie festosa il novello Vescovo.
19 febbraio	Ricordo di Rosa Maltoni Mussolini	Rosa Maltoni Mussolini, che amasti i tuoi scolari con affetto di mamma, gradisci l'omaggio delle mie alunne che spargono sulla tua tomba i fiori del ricordo.
24 maggio	Entrata in guerra	L'Italia imperiale celebra l'annuale dell'entrata in guerra e la X° leva fascista, con lo schieramento delle forze giovani, pronte a tutto per la maggior gloria della Patria.

(Luca A., Asia B., Sabrina M., Marco P., Monica S.)

Oggi le materie sono:

- Italiano
- Inglese
- Ed.Fisica
- Scienze
- Matematica
- Geografia
- Storia
- Religione
- Ed.Artistica
- Ed.Tecnica
- Francese

Durante l'anno scolastico che abbiamo preso in considerazione attraverso il registro (1935-1936), nasce l'impero italiano.

Vediamo alcuni commenti sul tema che la maestra annota sul registro stesso:

24/9/1935

*Mentre l'Italia si prepara a compiere opera di romana civiltà nell'Africa Orientale, le scuole si riaprono al festoso irrompere della fanciullezza.*

*In questo clima ardente, è necessario che la scuola, pur conservando la consueta serenità di lavoro, viva all'unisono la vita della Nazione. Perciò noi seguiremo col pensiero e col cuore i nostri soldati lontani: ogni loro vittoria alimenterà la speranza e ravviverà la fede nel nostro glorioso avvenire, perché all'avvenire tende la forte giovinezza d'Italia.*

22/01/1936

*Neghelli è italiana! – Bimbe, all'elogio del Duce per il generale Graziani e per i suoi valorosi soldati uniamo la nostra ammirazione.*

18/2/1936

*Ovunque si sventola il tricolore per la vittoria di Amba Aradam! Così risponde l'Italia alle sanzioni. Come sempre le bimbe mi dimostrano tutto il loro entusiasmo.*

15/4/1936

*Il Maresciallo Badoglio telegrafa: «Le nostre truppe sono entrate stamane in Dessié». Sia gloria ai valorosi soldati italiani! Il cuore palpita di gioia e di orgoglio. Anche le mie scolarine dimostrano, come sempre, tutto il loro entusiasmo per la nuova grande vittoria delle nostre armi.*

5/5/1936

*«La guerra è finita... la pace è ristabilita... l'Etiopia è italiana!... » Vada la profonda e devota riconoscenza della Patria ai gloriosi Caduti, ai combattenti, ai lavoratori, artefici tutti della nostra vittoria. E un'ammirazione e una gratitudine sconfinite per l'Uomo che osò concepire l'audace disegno, e tenacemente ne preparò l'esecuzione e marciò diritto sino alla meta, spezzando tutte le barriere, infiammando della sua fede tutti gli italiani.*

6/5/1936

*Le bimbe vengono a scuola elettrizzate; hanno ancora vibrante nello spirito l'eco del discorso di ieri sera. Tutte vogliono parlare! Ascolto, con interesse, tutto ciò che mi raccontano. Questi avvenimenti sono tanto eccezionali che non possono non suscitare le più vive emozioni.*

9/5/1936

*Nella Cattedrale, Te Deum di ringraziamento al Signore, che ha benedetto e protetto il nostro esercito, conducendolo ad una completa vittoria.*

11/5/1936

*L'Etiopia è italiana. «L'Italia ha finalmente il suo impero». Acclamiamo al Sovrano e gridiamo tutta la nostra riconoscenza al Duce.*

MUNICIPIO DI CARPI

COMUNE DI CARPI  
PROV. MODENA  
29 MAG. 1937  
Cl. 2 Fasc. 6

L'anno millenovecentotrentasette (1937 - IV)  
e questo giorno diciasette (17) del mese  
di maggio -

**IL COMMISSARIO PREFETTIZIO**

del Comune di Carpi, Dott. SALVATORE JACONO  
assistito dall'infrescritto Segretario Capo  
del Comune Cav. Rag. GUALTIERO SORMANI :

**ESTRATTO**

N° 102

**OGGETTO**

**Acquisto carte murali.**

Vista la domanda della Regia Direttrice Didattica  
volta ad ottenere la dotazione nelle scuole elemen-  
tari di N.20 carte murali "L'Impero Coloniale Ita-  
liano";

Visto il preventivo di spesa della Ditta Antonio  
Vallardi;

Visto l'art.119 del regolamento generale sull'istru-  
zione elementare approvato con R° D° 26 aprile 1928  
n.1297;

**D E L I B E R A**

di acquistare N° quindici carte dell'Impero Colo-  
niale e N° cinque carte xxi di continenti extraeu-  
ropei per le scuole elementari a L.50,- l'una im-  
putando il totale L.1000,- (mille) all'art.66 "Arre-  
di e suppellettili per le scuole" ove

sono stanziati.....L.	7.000,-
impegnate e spese....."	200,-
Disponibili.....L.	<u>6800; =</u>

*Nota:  
Alex Ragnaneri per  
l'empadronamento del  
mandato di pagamento.*

Il Commissario Prefettizio  
MUNICIPIO DI CARPI  
N° 102  
SECRETARIO CAPO  
*Fatta autorizzazione  
impegni  
2/6*

*M. 1139*

Richiesta di cartine del neonato impero  
italiano da utilizzare nelle scuole.  
(ASCC, Atti dell'Amministrazione Comunale, 1936, Cat. 9, Cl. 2, fasc. 6)

**Educazione Militare**

L'educazione militare, impartita in modo graduale e proporzionale all'età degli alunni, è una degli elementi più caratterizzanti dell'educazione fascista. L'obiettivo è preparare, formare i giovani alla vita militare ed al sacrificio che questa comporta.

Fin da quando frequentano le scuole elementari, quindi, gli alunni vengono educati al valore della vita militare, all'orgoglio del soldato, all'ideale della difesa della Patria.

Anche le gite sono spesso orientate alla visita di strutture di guerra o verso i monumenti o i luoghi delle gloriose battaglie italiane (Risorgimento e, soprattutto, il mito della prima guerra mondiale)

Tutta la vita degli studenti è marcata da una forte impronta militare: il saluto fascista, l'entrata e l'uscita dalle scuole come drappelli, la ritualità militare in ogni gesto, anche il più semplice.

Un nuovo strumento utilizzato, e molto apprezzato dai ragazzi, è La Radio Rurale.

Così, in un sussidiario per le classi III elementari dei centri urbani veniva presentata la radio (1940):

*“Una bella nuovissima radio fece in casa il suo ingresso trionfale. ...*

*Per tutti e tre [i bimbi di casa] la radio era addirittura un apparecchio magico. Come potevano convincersi che quel mobiletto così semplice riuscisse a raccogliere i suoni, le voci lontane... Non nascondeva un prodigio? Un mago dunque, aveva saputo idearlo!*

*- Un genio italiano – aveva risposto il babbo. – Scolpite nella mente e nel cuore il suo nome: Guglielmo Marconi. È il nome di un grande che fa onore alla Patria.*

*La radio aggiunse allegria alla vita di casa. ...*

*Marina andava in estasi quando udiva la musica ... Piero preferiva «Camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane» che, del resto, innamorò tutti e tre i fanciulli. ...*

*Ma per Piero e Vittorio c'era un'altra grande attrattiva: l'ora del soldato, la mattina della domenica. Erano rievocazioni di guerra, episodi commoventi; era la vita del soldato, seria e spensierata, semplice e ardente; erano curiose scenette, musiche e canti.*

*Un giorno, i ragazzi tornarono a casa con una grande novità: - Anche a scuola c'è la radio! Evviva!*

*Piero e Vittorio avevano goduto di una interessante trasmissione dell'Ente Radio Rurale, una trasmissione proprio per i bambini delle scuole elementari: «Come si diventa aviatori».*

*Si dettero a rievocare con animazione la radioscena, che metteva una voglia matta di prepararsi ad entrare nell'Arma Azzurra, nell'arma che va conquistando sempre maggior glorie.”*

### LA RADIO RURALE

Negli anni Trenta l'uso della radio si diffuse anche nel mondo della scuola. La Radio Rurale era un ente che pubblicava una rivista e curava trasmissioni radiofoniche, le quali venivano regolarmente trasmesse in classe. I ragazzi venivano informati sui più importanti eventi italiani, anche sull'andamento della guerra, attraverso l'ascolto dei discorsi del Duce e degli *speaker* radiofonici.

A volte si riproducevano alla radio delle esercitazioni militari. Per alcuni ragazzi queste trasmissioni erano molto belle perché raccontavano della vita del soldato in modo affascinante e avventuroso. Si voleva esaltare la forza dell'esercito

italiano, la sua potenza, proprio ai giovani che prima o poi ne avrebbero fatto parte.

(Sara R., Bruno S., Gianin M., Federico A.)



LA RADIO

Sintesi della rubrica di Educazione Militare della rivista "La Radio Rurale" del 25 marzo 1935-XIII

L'Ente Radio Rurale «aiuta l'insegnante nell'accendere nell'animo dei giovani le virtù che la Patria richiede ai migliori cittadini».

Proponeva episodi di fatti storici, rivivendoli davanti al microfono. Così l'eroismo di Tarciso, il giovane martire romano, la tenacia di Colombo e molte altre persone hanno dato vita a trasmissioni educative che dai piccoli ascoltatori non saranno dimenticate.

L'Ente Radio Rurale vuole contribuire alla formazione della nazione guerriera voluta dal Duce, orientando i giovani verso la vita delle armi. Ha dato quindi inizio a trasmissioni di educazione militare come la visita ad una caserma, dove sono stati riproposti i momenti più tipici della giornata del soldato. In seguito vengono trasmesse la visita ad un sommergibile del Ministero della Marina, che ha soddisfatto la grande curiosità degli alunni ascoltatori, una trasmissione da un MAS (motoscafo silurante), un'altra sulle armi da fuoco e infine, una sui carri armati.

Per l'occasione il Ministero della Guerra ha messo a disposizione dell'Ente Radio Rurale quattro carri armati, due reparti di granatieri, mitraglieri e lancia-bombe. Così è scoppiata una finta guerra che ha documentato l'impiego dei carri armati.

In seguito il Comandante del Plotone dei Carri Armati ha spiegato ai giovani ascoltatori le caratteristiche e le funzioni di queste armi. Innumerevoli consensi hanno confermato il successo della trasmissione.

(Federico A., Asia B., Marco P., Sara R., Gianmarco V.)

Lettera di ringraziamento per le trasmissioni de "La Radio Rurale" pubblicata sulla rivista del 25 marzo 1935 - XIII

«On. Signor Direttore,

*siamo tornati proprio ora in classe appena terminata la bella trasmissione di questa mattina, e sentiamo il bisogno di ringraziare Lei e il Duce che pensano a farci sapere tante belle cose. La trasmissione l'abbiamo gustata proprio molto perché il nostro maestro ci aveva fatto la spiegazione il sabato. Quando sarò grande e vado a fare il soldato io pure voglio andare nei carri armati.*

*Abbiamo domandato al maestro se questi carri li hanno mandati pure in Abissinia e ci ha risposto di si ; bisogna mandarcene tanti perché dobbiamo vendicare i morti di Dogali e di Adua. Signor Direttore mi deve fare il piacere di ringraziare anche il Capitano dei carri e il tenente Rizzo che ha mandato per terra l'albero. Per gli alunni della quarta classe di Sonnino (prov. Di Littoria).*

*Ludovico Bernabai»*

### L'Educazione Fisica

L'educazione fisica era molto importante durante il periodo fascista, anche nelle scuole elementari, dove, infatti, durante l' anno, erano previste molte ore di questa materia.

Più che di educazione fisica, si poteva parlare di educazione militare, poiché nell' arco dell'anno agli alunni venivano insegnati a rispettare alcuni comandi come "attenti", "riposo" ed "alt" e si allenavano a marciare ordinatamente.

Gli scolari quando entravano in classe, dovevano stare sull'attenti ed usare il saluto Romano; all' uscita dall' aula, invece, dovevano disporsi in ordine di statura.

(Christian C., Enrica F., Daniele R.)



Testo per le scuole elementari  
che contiene le istruzioni per  
gli esercizi di educazione fisica  
da fare a scuola

(Fondo Guadagnini  
Archivio Museo Storico di Trento)

In questo fascicolo i compilatori presentano alcuni esercizi per ottenere portamento corretto, elasticità, scioltezza e agilità. Gli esercizi vengono divisi in due gruppi e ogni gruppo ha due esercizi.

Alla fine del fascicolo ci sono alcune note per spiegare alcuni vocaboli un po' difficili. Nell'ultima pagina ci sono gli ordinativi obbligatori.

## PRIMO ESERCIZIO



## SECONDO ESERCIZIO



Schema allegato al testo per le esercitazioni nella scuola elementare. Le immagini aiutano l'insegnante nella comprensione e nella realizzazione degli esercizi.

(Fondo Guadagnini Archivio Museo Storico di Trento)

Dal registro della classe seconda, la sintesi dei programmi per l'educazione fisica:

Si insegnano:

esercizi ordinativi: attenti, riposo, attenti in piedi, saluto romano, entrata e uscita dal banco e dall'aula all'esterno disporsi in ordine di statura.

Posizioni di attenti e riposo, misurare le distanze, segnare il passo sul posto.

Marcia in fila, alt.

Si praticano quindi esercizi di ginnastica che servono a preparare gli alunni ai saggi ginnici, alle parate pubbliche ed alla vita militare.

### LE PARATE

Ogni sabato la piazza di Carpi, come tutte le piazze d'Italia, si popolava di giovani in divisa che sfilavano davanti alle autorità locali. Anche i bambini partecipavano a queste manifestazioni, attenti a seguire il programma e l'ordine della parata.

Queste manifestazioni erano simbolo della grande nazione guerriera voluta e creata dal Duce.

Per ogni occasione importante, come la visita a Carpi del segretario del PNF Achille Starace, si organizzavano sfilate a cui tutti, nessuno escluso, dovevano partecipare obbligatoriamente.



La Piazza di Carpi gremita in occasione della visita del segretario del Partito Nazionale Fascista Achille Starace.

Anche i bambini partecipano alla manifestazione in divisa, attenti ad occupare la posizione stabilita (si notino le righe tracciate sulla piazza per creare punti precisi di riferimenti per i ragazzi in fila ed in marcia)

(*Carpi di ieri tra le due guerre*, Editrice Libreria Il Portico, Carpi, 1993, p. 109)

### I SAGGI

Anche i saggi sono momenti importanti per la vita sportiva e sociale degli studenti. In occasione di eventi importanti, ma, soprattutto, a fine anno, i ragazzi e le ragazze sono chiamati a dimostrare che cosa hanno imparato nel corso di quell'anno scolastico in quanto a disciplina ed educazione fisica e militare.



Opuscolo di presentazione del primo concorso Ginnico  
Atletico Provinciale Femminile delle Piccole Italiane,  
tenutosi a Modena il 2 e 3 giugno 1928.  
(ASCC, Atti dell'Amministrazione Comunale, 1928, Cat. 9, Cl. 5, fasc. 4)

Analisi Sintetica del fascicolo

Dai discorsi introduttivi:

*«La donna fascista squisitamente italiana ... deve curare l'educazione del corpo e l'elevazione dello spirito e della mente ... Ritengo perciò efficacissimi i Congressi Ginnici Atletici per le "Piccole Italiane"».*

Guido Corni (Segretario Politico Federale del P.N.F.)

*«L'Educazione Fisica della donna è un problema che deve interessare tutti coloro che nel Regime Fascista vedono realizzata la salvezza della Nazione. Modena è fra le primissime ad avere il vanto di dare incremento all'Educazione Fisica della donna ...*

*Tutti i gruppi di Piccole Italiane della provincia...sono vivamente pregati d'interessarsi perché le "Piccole Italiane" da loro dipendenti partecipino nel maggior numero possibile alla gara...»*

Prof. Maria Cossandi  
(delegata provinciale del Fascio Femminile)

All'interno:

DISPOSIZIONI GENERALI (comunicazione del comitato)

Tutte le comunicazioni vanno dirette alla Presidenza del Concorso Ginnico Atletico "Piccole Italiane", Casa del Fascio, Modena.

ADESIONI

L'adesione dovrà essere inviata a mezzo dell'apposito modulo non oltre il 15 marzo 1928.

L'adesione di massima deve essere accompagnata da L.50.

A chi non faccia seguire, nel termine prescritto, la regolare iscrizione definitiva, il deposito non sarà in nessun caso né per nessuna ragione, restituito.

CARTA DELLE FESTE

La carta delle feste costa £ 10 e permette l'ingresso al campo, nelle apposite tribune e al distintivo ricordo del Concorso. Per iscriversi alla gara individuale occorrono £ 3.

SQUADRE PARTECIPANTI

Gruppi della provincia di Modena, società sportive della provincia; possono gareggiare bambine dai 6 anni ai 12 anni.

Categoria "Piccole Italiane".

Tutte le squadre dovranno partecipare con formazioni al completo.

ALTRE ISTRUZIONI

Tutte le partecipanti devono essere munite della tessera "Piccole Italiane". Le Piccole Italiane dovranno essere vestite tutte uguali cioè come da regolamento.

La gara dovrà comprendere evoluzioni, sdoppiamenti, formazioni varie, esercizio obbligatorio all'attrezzo: bacchetta, gara d'equilibrio.

Ogni concorrente dovrà sottoporsi alle gare obbligatorie: corsa a distanza m.40 in 12 secondi, salto in alto m.0,60, gara finale: tiro con l'arco (bersaglio m.15).

(Silvio B., Christian C.)

Parte terza:

## LA COSTRUZIONE DEL POLISPORTIVO

L'esigenza di nuovi e ampi spazi per queste manifestazioni, legata ad un forte accentuarsi dell'importanza data alla vita sportiva fuori e dentro la scuola, dà vita al progetto di un nuovo centro Polisportivo anche a Carpi.

Cerchiamo di ricostruire le tappe essenziali della nascita di questo nuovo stadio che doveva rispondere alle esigenze di tutti gli sportivi della città tenendo presente che la nostra realtà si inserisce in un progetto di crescita sportiva nazionale.

### PRIMA DEL POLISPORTIVO...



Campo sportivo con tribune in legno, costituito in via provvisoria nell'area di San Nicolò, ottenuta con la demolizione delle mura.

La foto è del 1915, circa.  
Cartolina (Collezione privata)

La necessità di un apposito spazio per fare giocare i ragazzi emerge anche dal documento che riportiamo e di cui segue la trascrizione

  
MUNICIPIO DI CARPI

Corpi II. *al Guardasig.*

Ill.mo Sig. *Celio Fav. Gucci*  
*Consul. Uffic. del Comune di Carpi*

N. \_\_\_\_\_  
Risposta al N. \_\_\_\_\_  
del \_\_\_\_\_

Oggetto: \_\_\_\_\_

*Signor Sindaco*

*Il Sindaco del Corp. II. di Carpi, ha dato motivo, anche da parte dei ragazzi di invitare l'ufficio, i quali svolgono questo divieto ovunque (su strade, piazze, ecc. in tutte le parti) causando gravi molestie e inconvenienti ai cittadini.*

*È vero quanto afferma il Capo dei Vigili Urbani, ed è altresì vero che necessità disappears un posto dove i bambini possano liberamente giocare e comunque esaltarli all'aria libera.*

*Impossibile costruire un campo di calcio, e di conseguenza è impossibile pensare ad evitare un campo di calcio in un'area adibita allo sviluppo delle giovani.*

*Quindi vale le contravvenzioni elevate, e di innumerevoli ripetute dei corpi di reato.*

*Non è mancato, tanto così che tale divieto si presta per l'educazione fisica dei ragazzi, proprio alla luce di osservare loro un posto per lo sviluppo dei ragazzi.*

Con ossequio *Il Capo Ufficio di Polizia Urbana*

*Illegible signature*

*Impossibile il gioco del pallone in un campo del front ball.*

(ASCC, Atti dell'Amministrazione Comunale, 1927, Cat. 9, Cl. 5, fasc. 4)

MUNICIPIO DI CARPI  
Carpi 21 Marzo 1927  
Ill. signor Gilioli Cavalier Luigi  
Consultore del Comune di Carpi

*Il giuoco del Foot-Ball invalso a Carpi, ha dato motivo, anche da parte dei ragazzi d' imitarne l'esempio, i quali svolgono questo giuoco ovunque (su strade, piazze, ed in tutte le ore) causando danni, molestie e conseguenti lagnanze di cittadini.*

*A frenare questo inconveniente non sono valse le contravvenzioni elevate, nè gli innumerevoli sequestri dei corpi di reato. Ciò premesso, tenuto conto che tale giuoco si presta per l'educazione fisica dei ragazzi propongo alla Signoria Vostra di assegnare loro un posto per lo scopo cui mirano.*

*Con ossequio  
Il Capo ufficio di Polizia Urbana.*

Nota scritta in margine

*Signor Podestà è vero quanto afferma il capo dei vigili urbani, ed è altresì vero che necessita assegnare un posto dove i bimbi possano liberamente giocare o comunque esercitarsi all'aria libera.*

*Impossibile continuare ad elevare contravvenzioni ed impossibile frenare ed evitare un giuoco igienico ed utile allo sviluppo della gioventù. Quale campo? Proporrei il giuoco del pallone o comunque in determinate ore il campo del Foot-Ball.*

Per sostenere la creazione di questa importante e costosa struttura, i giornali si occupano di sensibilizzare la popolazione sugli ideali alla base di questo progetto, ma anche sull'opportunità di contribuire economicamente alla crescita di Carpi e dei suoi abitanti.

Da "Il Falco" del 4-12-1927,  
sintesi dell'articolo di Donato de Michele "Il Polisportivo"

Questo articolo parla di una futura costruzione di un polisportivo a Carpi. Secondo il partito fascista il Polisportivo era molto importante perché serviva a rendere il corpo forte mediante l'addestramento e i faticosi giochi ginnici, contribuendo così a selezionare e a perfezionare, la razza, non solo nell'aspetto propriamente fisico, ma anche su quello morale come citava il detto latino: "MENS SANA IN CORPORE SANO".

Inoltre, nell'articolo si ricorda che tutti gli antichi popoli forti avevano una certa capacità nei giochi: se uno stato ha un popolo forte, molto probabilmente potrà conquistare territori senza fare nessuna guerra.

La costruzione del Polisportivo veniva gestita dalla Casa del Fascio sotto la guida del ragioniere e podestà Clodo Feltri.

Per costruire questa struttura c'era bisogno di fondi; questi vennero raccolti dall'Esattore Comunale al quale i cittadini dovevano consegnare una somma in de-

naro. Questa somma di denaro veniva versata in base al reddito familiare: se questo era alto la somma di denaro da versare era maggiore, se era basso la somma era minore.

Dato che l'esattoria faceva un calcolo della somma da versare su dati non certi riguardo le ricchezze delle famiglie, poteva succedere che ci si trovasse a versare un ammontare proporzionalmente superiore alle reali entrate.

In questo sgradevole caso, la famiglia doveva comunque versare la somma richiesta, ma poteva compilare un modulo in cui l'esattoria garantiva che i suoi dati non erano precisi e che non avrebbero influenzato il fisco nel conto delle tasse da versare allo Stato.

Ecco la copia del modulo pubblicata su "Il Falco" per "tranquillizzare i cittadini.

*(\*) Pubblichiamo copia del modulo che a richiesta degli interessati, verrà rilasciato dall'Esattoria Comunale:*

Colla presente dichiarazione si dà atto che il sig. .... non ec-

cepisce sulla misura del Contributo assegnatogli per erigere in Carpi un "POLISPORTIVO" e "CASA DEL FASCIO" per sola deferenza al collettivo desiderio e dovere cittadino, non per riconoscere la valutazione di reddito presuntogli, contro la quale PROTESTA, affermandola fortemente errata.

Gli si rilascia la presente dichiarazione da servire a difesa d'ogni interpretazione fiscale sull'ammontare del contributo.

IL PODESTÀ

Nello stesso giornale, nella stessa pagina, si riporta dei primi gruppi di lavoratori che contribuiscono alla raccolta dei fondi:

In questo articolo si relaziona di due riunioni che si svolsero per la raccolta di fondi al fine di realizzare Polisportivo. Dopo aver discusso nelle ditte, i rappresentanti degli agricoltori e delle lavoratrici del truciolo si recarono in Comune ad esporre la loro decisione sulla quota da versare per la costruzione della nuova struttura.

In questo stadio si vorrebbero inserire perfino un ippodromo per la corsa dei cavalli, uno spazio per gli appassionati al tiro al piccione ed un campo da tennis.

In questo modo però il prezzo da pagare sarebbe cresciuto troppo, quindi questi progetti rimasero tali.

Tutti gli sportivi di Carpi vedevano il loro sogno realizzarsi nel Polisportivo e gli operai avevano una nuova opportunità di lavoro.

Da "Il Falco" del 15-1-1928 seguiamo l'inizio dei lavori

L'assemblea generale dei soci della cooperativa "Casa del Fascio", dei Balilla, dei Sindacati e Polisportivo ha approvato la proposta presentata dal Consiglio di Amministrazione di acquistare il terreno Manicardi posto fra la via Nuova Levante, la provinciale Modena ed il Canale Demaniale per adibirlo al campo polisportivo.

L'atterramento degli alberi è un lavoro svolto da una cinquantina di braccianti. Appena le condizioni del terreno lo permetteranno si potrà cominciare il livellamento del terreno e costruire delle piste per corse a piedi, in bicicletta ed il campo per il gioco del calcio.

La volontà fascista di realizzare strutture sportive in tutta Italia si realizza in un grande investimento economico e culturale. A tutti i comuni viene consegnato un fascicolo intitolato *Il Campo Sportivo del Littorio* (ASCC, Filza in evidenza, 44/1, *Costruzione del Polisportivo e Casa del Fascio*) dove si riportano le principali caratteristiche che queste nuove strutture devono avere.

Ecco una sintesi di questo volumetto.

Il PNF vuole che in tutti i comuni d'Italia sia presente un unico campo sportivo, che rispetti le regole moderne ma che sia facile da costruire e poco costoso. I principali requisiti, contenuti nel progetto per costruire un campo del littorio, sono sei:

- Un particolare del progetto principale
- Una planimetria generale
- Una sezione trasversale
- Una planimetria delle tribune con gli impianti accessori
- Alcuni dettagli tecnici sugli impianti indispensabili
- Veduta d'insieme

Un campo sportivo, anche di modeste pretese, deve "introdurre" ed "espellere" il maggior numero di spettatori nel minor tempo possibile, deve avere un muro di cinta, le tribune, il recinto, la pista podistica, le pedane per i lanci e i getti, le fosse per i salti con le relative rincorse, il terreno per il gioco del calcio.

Il terreno migliore è quello pianeggiante e dovrebbe misurare 180x110 metri, pari a 19000 mq e può ridursi a un minimo di 150x100 metri pari a 15000 mq.

#### MURO DI CINTA

Il muro di cinta in muratura deve essere alto dal piano almeno 3 metri. Si deve impiantare a profondità variabile a seconda della consistenza del terreno con spessore di 80 cm entroterra e 50 cm fuori terra.

Gli ingressi devono essere parecchi e piuttosto ampi, la larghezza deve essere da 3,5 a 4 metri.

#### TRIBUNE

Le tribune sono divise in 3 parti di 20 metri ognuna. Complessivamente si avrebbero tribune di 60 metri larghe 11 metri e alte massimo 4,90 metri, con posti di 11 gradoni di 80 cm sui quali possono prendere posto, comodamente, 1500 persone circa. Il resto delle persone prenderà posto sul prato con numero di 5000 persone.

La parte centrale delle tribune dovrebbe essere riparata così che nelle giornate di mal tempo una parte degli spettatori sia coperta dalla pioggia. Sotto la tribuna

coperta di una superficie di 20x5,50 metri, pari a 110 mq, sono stati progettati i locali necessari a un impianto di questo tipo, e cioè:

- Gli spogliatoi e le docce;
- Gli uffici per l'amministrazione e la direzione;
- Il magazzino attrezzi con l'alloggio per il custode.

Gli spogliatoi hanno una superficie utile di 5,60 metri pari a 29,12 mq e sono capaci di contenere 40 atleti. Le tribune sono state divise in 3 parti indipendenti, che possono costruirsi separatamente a seconda delle possibilità economiche locali e delle previsioni sul numero degli spettatori. La tettoia di copertura per leggerezza e praticità è preferibile farla in legno (escluso l'abete), con ritti e incavallature a traliccio usando come materiale di copertura o il cartone catramato o lo zinco in lamiera oppure l'eternit che ad avviso del PNF è quello più adatto.

#### IL RECINTO DEL CAMPO DI GIOCO

Il recinto del campo di gioco deve essere limitato da una rete alta 2 metri, per evitare invasioni o confusioni sul campo di gioco. Intorno sono stati praticati 2 cancelli: uno davanti alle tribune e l'altro, rettilineo alla pista per gli atleti.

#### IMPIANTI PER L'ATLETICA LEGGERA

La PISTA PODISTICA deve avere il bordo interno distante dal campo 1,50 metri. La sua larghezza può variare da un minimo di 5 metri a un massimo di 6,10 metri. Le corsie si segnano a terra con latte di calce o polvere di gesso.

#### FOSSE PER I SALTI

I fossi avranno dimensioni minime di 4x4 metri, saranno limitati da bordi in legname e profondi 50 cm. Il sottofondo sarà preparato da uno strato di pietrame, ghiaia o scorie grosse di carbone. L'asta avrà la lunghezza di 40 metri e sarà larga almeno 1 metro (salto in lungo) e quella per il salto in alto sarà un semicerchio con raggio minimo 15 metri.

#### PEDANE PER I LANCI

Nelle lunette si devono impiantare i due cerchi di ferro di diametro 2,13 e 2,50 metri. Il terreno deve essere ben battuto.

#### PER IL GIOCO DEL CALCIO

Il campo per il gioco di calcio deve essere delle dimensioni massime di 100x60 metri e delle dimensioni minime di 90x45 metri. Il sottofondo assorbente deve essere formato da uno strato di pietrame di 40 centimetri di spessore. Le cunette necessarie a convogliare le acque meteoriche assorbite si trovano all'esterno del campo, inoltre ci devono essere anche un certo numero di pozzi assorbenti. La quantità di acqua assorbita equivale al 30% per i terreni argillosi – tenaci, del 40% nei terreni argillosi, e del 40-50% nei terreni ghiaiosi con strati vegetali. Le porte costruite con paletti di legno di sezione 0,12x0,12 o 0,10x0,10 metri con la barra superiore smussata nella parte inferiore.

### ALTRI GIOCHI SPORTIVI

Il recinto per il tennis, tamburello, palla canestro, palla a volo, gioco delle bocce e per gli altri attrezzi si potrà utilizzare anche per il percorso di guerra, che potrà effettuarsi nello spazio tra questa ed il campo del gioco di calcio.

### PISCINA PER IL NUOTO

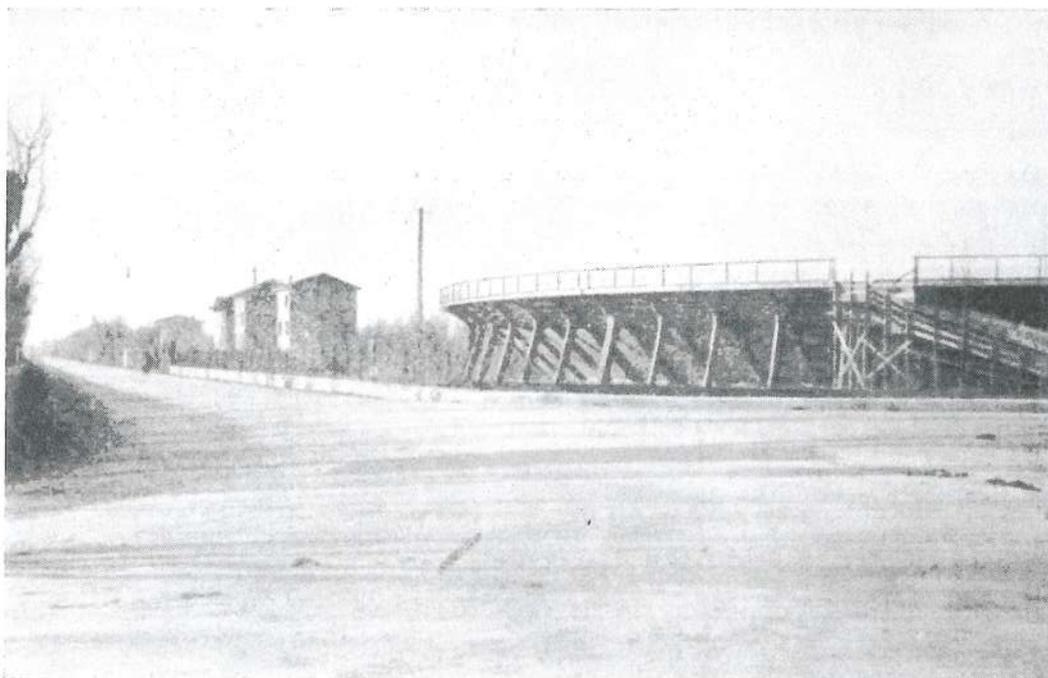
Il campo sportivo per essere completo dovrebbe poter disporre anche di una grande vasca, per disputarvi le gare di nuoto (50x25 metri). Le pareti e il fondo della piscina per motivi igienici devono essere accuratamente intonacate e rivestite con piastrelle.

### ORIENTAMENTO DEL CAMPO

Per l'orientamento del campo è bene tenere presente che le tribune devono guardare a nord o a levante per impedire che gli spettatori abbiano il sole davanti agli occhi.

Il costo del campo del littorio varierà da comune a comune in stretta dipendenza del prezzo dei materiali; si può prevedere che esso si aggirerà con molta approssimazione, intorno ad un minimo di 15000 lire (senza piscina).

(Emanuele B., Imran F., Elisa G., Giuseppe I., Gabriele M.)



La curva del Polisportivo vista dall'esterno,  
dall'attuale incrocio tra via Karl Marx e via Aldo Moro.  
(Amministrazione Podestarile 1927-1931, Carpi 1931)

Così l'Amministrazione Podestarile 1927-1931, al capitolo V, riporta i lavori e le caratteristiche del Polisportivo.

Nel 1931 il testo era usato per scopi propagandistici, ma, sapendolo interpretare, possiamo trarne informazioni utili.

Il nostro gruppo ha avuto il compito di analizzare il capitolo V ( pag. 55-57) riguardante la costruzione e la struttura dello stadio Polisportivo (etimologia = molti sport) di Carpi.

La struttura si trovava in una buona posizione poiché vicino a due strade provinciali. Intorno, a protezione di esso, c'erano dei muri posti alla base di reti metalliche e il canale demaniale (canale dei mulini, oggi tombato).

Vi erano tre accessi, due a nord ed uno ad est e, sempre in quella direzione, si trovavano il parcheggio e l'entrata dei corridoi che partecipavano alle corse su strada.

L'area complessiva della struttura era di 29.433 mq.

Per la costruzione fu usato un materiale innovativo: il cemento armato.

All'interno troviamo: la pista podistica, quella ciclistica, un campo da calcio e due aeree semicircolari poste sul lato corto del campo adibite all'esercitazioni ginniche.

Pista ciclistica:

in cemento armato, di forma ellittica con lunghezza in proiezione di 6,15 m. La velocità massima consentita era di 145 Km/h (correvano anche le automobili e le motociclette). Sopra ogni curva sorgeva una gradinata capace di contenere 2000 persone.

Pista podistica:

è parallela a quella ciclistica. Il fondo della pista è composto da scorie di carbone. La larghezza di 5 m permette la corsa regolamentare di cinque atleti contemporaneamente. Sotto le due piste troviamo un sistema di drenaggio che manda l'acqua piovana a valle tramite le fogne.

Campo da calcio:

ha le misure regolamentari di 105 per 56 m e si trova al centro della costruzione, vi si accede tramite un sottopasso in cemento armato. Le due aree semicircolari erano adibite all'esercitazioni ginniche (quando Mussolini venne a Carpi si utilizzò tutto lo stadio; fonte "Ricordi della famiglia Zanoni", filmato, 1941-42).

Costo complessivo della struttura: £ 1.107.000; di cui £ 720.000 per le piste, le mura di cinta e le altre opere murarie, £ 187.000 per la provvista di ciottoli, ghiaia e per le operazioni di sterro, £ 200.000 per il terreno. I 6/10 del totale (£ 664.200) fu donato dai cittadini carpigiani, mentre il resto fu aggiunto dal Comune che tuttora ne detiene la proprietà.

(Silvio B., Martina C., Raffaele F., Vittorio M.)



# **P. N. F.**

## **SEZIONE DI CARPI**

---

**L'UFFICIO STAMPA DELLA FEDERAZIONE PROVINCIALE FASCISTA  
comunica:**

**S.E. l'On. Turati. Segretario del Partito, avuta conoscenza dello slancio con cui i cittadini e i fascisti di Carpi, secondando l'alta e generosa iniziativa del Podestà, Rag. Clodo Feltri. Hanno provveduto alla costruzione del magnifico campo polisportivo che contiene la più perfetta pista per corse ciclistiche e motociclistiche di tutto il Regno e che tra poco sarà destinato allo svolgimento delle gare nazionali italiane, ha trasmesso al Segretario Federale, Console Temistocle Testa, la seguente lettera:**

**CARO CAMERATA,**

**Ciò che è stato fatto a Carpi è una nuova e fulgida prova di quanto possa la fede sostenuta da una volontà squisitamente fascista – Se ci si fosse arrestati di fronte alle prima difficoltà nessun campo polisportivo comunale sarebbe stato costruito a tutt'oggi – Ma molti campi sono stati realizzati e molti ancora dovranno essere costruiti; la giovinezza italiana non è tutta quanta sportiva, ma lo diverrà presto, non appena la Penisola avrà anche nei suoi più lontani centri il Campo Polisportivo del Littorio – L'Opera è bella e mi appassiona: è dovere di ogni fascista cooperare alla realizzazione dell'opera stessa**

**Con cordialità fascista**

Rielaborazione del manifesto appeso per le strade di Carpi  
per ringraziare i cittadini della partecipazione alla realizzazione  
del progetto del Polisportivo.  
(ASCC, Filza in evidenza 44/I, *Costruzione Polisportivo e Casa del Fascio*)

## L'INAUGURAZIONE DEL POLISPORTIVO: 17 OTTOBRE 1928



Inaugurazione del Polisportivo alla presenza di  
autorità locali ed importanti ospiti  
(*Carpi di ieri tra le due guerre*, Editrice Libreria Il Portico, Carpi 1993, p. 73)

La Gazzetta dell'Emilia di lunedì 22/martedì 23 ottobre 1928 – VI E. F. riporta un articolo in cui descrive dettagliatamente la giornata dell'inaugurazione a Carpi

“Il grandioso polisportivo di Carpi inaugurato ieri”

All'inaugurazione vi erano le più alte cariche politiche e militari, i più grandi sportivi, ma soprattutto tantissima folla. Vennero aggiunte delle impalcature in legno, perché le normali curve in cemento non erano sufficienti.

Il giornalista dice che la cittadinanza deve essere riconoscente al podestà che ha permesso di superare ogni difficoltà ed ha contribuito finanziariamente alla costruzione di un edificio che «tramanderà ai posteri la gloria dell'era fascista». Per ospitare in maniera adeguata gli illustri ospiti arrivati alla cerimonia, la cittadinanza e il Comune hanno fatto diversi sacrifici; per l'evento i carpigiani hanno adornato le loro abitazioni con tricolori e manifesti.

Durante le prime ore il tempo era nuvoloso, ma nonostante ciò la cerimonia si è svolta con regolarità, infine «quasi a premio di questo sacrificio» il Sole è spuntato in cielo verso mezzogiorno.

Alle 12,00 le autorità si sono recate in municipio dove sono state ricevute dal podestà Feltri.

Dopo l'incontro hanno pranzato, e, alla tavola imbandita si potevano notare Arpinati (vice Segretario del P.N.F. e Podestà di Bologna ), a cui era riservato il posto d'onore, e l'On. Torrusio.

Qui c'erano festoni, tricolori, busti del "RE" e di "MUSSOLINI".

Successivamente le autorità hanno visitato la sede della legione Nicolò Biondo, dove dal numero di coppe e trofei capiamo che la società era importante.

Al termine della visita le autorità si sono recate, con automobili, al Polisportivo, dove vi erano la banda, le rappresentanze giovanili e un folto numero di campioni.

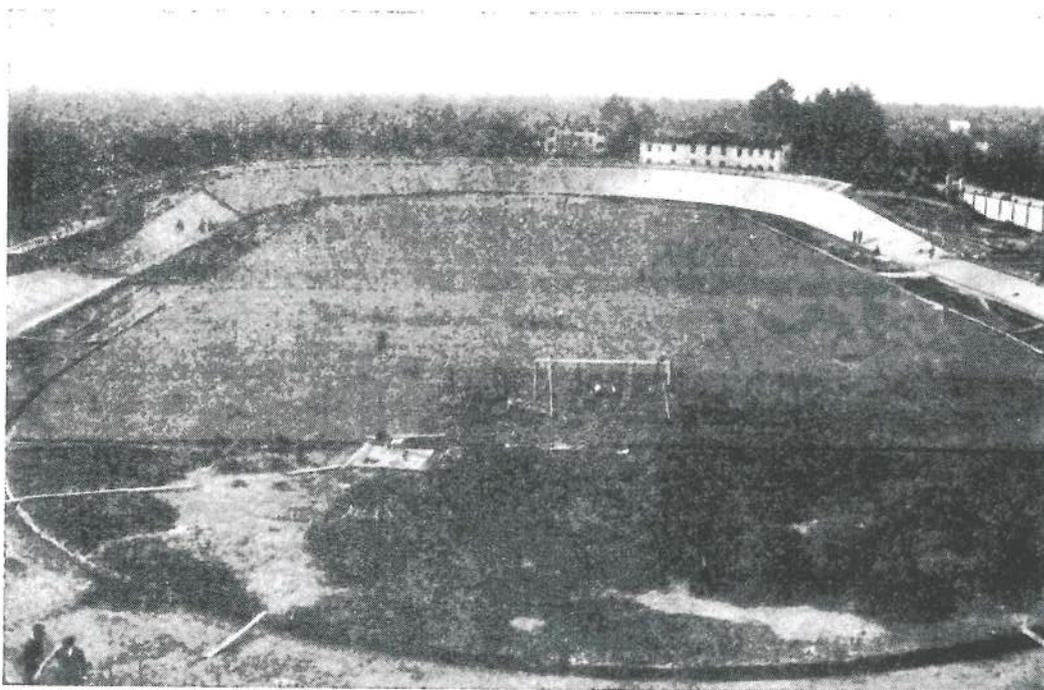
Questo è stato il momento preferito dalle autorità. Il privilegio di tagliare il nastro tricolore è spettato da Arpinati. Si sono alzati in volo migliaia di colombe poi sono cominciate le gare dei ciclisti.

L'autore conclude il discorso dicendo che per l'avvenire Carpi avrà dei grandi campioni.

#### Successo sportivo

L'articolo segue con i nomi dei partecipanti alle gare e dei vincitori, ma per noi non hanno importanza. La cittadinanza, che da sempre ha avuto buone tradizioni sportive, è andata in delirio alla vista di tutti quei campioni . Ci limiteremo a dire che i migliori ciclisti della giornata sono stati Tasselli, Bossi, Piemontesi. Nel modo di scrivere si nota l'introduzione di parole inglesi.

\* Abbiamo dei dubbi sulla data dell'inaugurazione perché in alcune fonti è riportato il 17 marzo, mentre in altre il 21 marzo [nota degli studenti].



Veduta dello stadio  
(Amministrazione Podestarile 1927-1931, Carpi 1931)

Lo Stadio diventa quindi il centro della vita sportiva e rituale della Carpi fascista



*(Carpi di ieri tra le due guerre, Editrice Libreria Il Portico, Carpi 1993, p. 97)*



Un gruppo di ragazze corre sulla pista del Polisportivo. Anche in questa occasione indossano la divisa.

*(Carpi di ieri tra le due guerre, Editrice Libreria Il Portico, Carpi 1993, p. 123)*

Due "Figli della Lupa" ricevono un riconoscimento nel corso di una manifestazione presso il Polisportivo.

(*Carpi di ieri tra le due guerre*, Editrice Libreria Il Portico, Carpi 1993, p. 162)



Un altro momento molto importante legato alla vita del Polisportivo è la partita di calcio che la nazionale italiana viene a giocare proprio nella città di Carpi. Vediamo come ne parlano i giornali dell'epoca.

"Gazzetta dell'Emilia" 12/02/1931 – Dalla provincia

In questo articolo si parla dell'arrivo della nazionale di calcio italiana a Carpi che giocherà nel polisportivo della città.

Per questo evento i negozi gli stabilimenti e le scuole rimarranno chiusi, così che tutti possano assistere alla partita di calcio.

Le autorità federali desiderano che i giocatori depongano una corona di fiori in memoria ai caduti di guerra e ai martiri fascisti; il tutto accadrà nel cortile del castello.

Molte persone importanti parteciperanno alla partita con molto piacere.

Nella cronaca sportiva della "Gazzetta" del 14/02/1931 si riporta:

Il primo allenamento degli azzurri è stato svolto a Carpi.

Nello stadio c'erano tutti gli sportivi della provincia di Modena che acclamavano l'entrata degli azzurri nello stadio.

Il Comm. Pozzo ha pronunciato poche parole ma significative per gli azzurri. Quando gli azzurri sono entrati in campo, accompagnati dalla banda cittadina, un caldo applauso si è levato dal pubblico accorso.

Gli stabilimenti e le scuole hanno chiuso per l'occasione. I nazionali vestono la maglia scarlatta.

La folla si è lamentata dell'indebolimento della squadra, ma gli azzurri mostrano una grande determinazione.

Tutte le informazioni ricavate sono state tratte da documenti tuttora presenti in archivio o in biblioteca, perciò è possibile controllare le nostre informazioni. Tuttavia alcune vengono riportate in modo diverso, a seconda che si tratti di un giornale locale, del resoconto dell'Amministrazione Podestarile 1927-1931 o di un fascicolo stampato per tutta Italia a Roma.

1)Giornali locali	2)Amministrazione podestarile	3) Campo sportivo del Littorio
Imposta tassa per la costruzione dell'edificio	I cittadini hanno gentilmente donato i 6/10 del costo totale	
	Le dimensioni del campo da calcio e delle strutture del Polisportivo di Carpi vengono definite regolamentari.	Le dimensioni "nazionali" del campo da calcio e delle strutture del Polisportivo previste dal fascicolo sono maggiori di quelle realizzate a Carpi.
	Sono presenti il campo da calcio, le due piste e le aree semicircolari per le esercitazioni ginniche	Progetti anche per piscine e strutture che permettano di praticare diverse discipline di atletica, il tennis e il tiro ai colombi
Inaugurazione effettuata domenica 20 ottobre 1928	Inaugurazione svoltasi venerdì 17 ottobre 1928	

(Vittorio M.)

## CONCLUSIONI E COMMENTI DELLA CLASSE

A me questo lavoro è piaciuto molto perché è stato utile per approfondire il tema del fascismo in modo più attivo; così, invece di studiare sui libri abbiamo preferito ricercare documenti attinenti all'argomento.

In questo modo, avendo partecipato più attivamente, sarà più facile da ricordare e siamo più facilitati nell'esposizione.

*Arletti Luca*

Il lavoro sul fascismo di quest'anno è andato meglio di quello sui mulini dello scorso anno. Quest'anno infatti eravamo più preparati ad affrontare un'esperienza così.

Poi quest'anno l'argomento era più interessante e questo è stato uno stimolo in più per lavorare meglio.

Io, in questo lavoro, ho analizzato soprattutto la scuola e non avrei mai voluto studiare a quei tempi.

Le regole erano ferree ed i professori molto più severi.

*Artioli Federico*

A me il laboratorio di storia è piaciuto di più di quello dello scorso anno perché mi interessava di più l'argomento: il polisportivo e la scuola nel fascismo.

Mi ha colpito l'interesse di Mussolini nei confronti dello sport e non credevo che il calcio e l'atletica fossero così popolari già a quei tempi.

Il laboratorio mi è piaciuto soprattutto nella parte sportiva perché mi piace giocare a calcio e fare atletica.

Rispetto allo scorso anno ho notato maggiore sicurezza e affiatamento tra i ragazzi.

La parte più "brutta" del laboratorio è stata la presentazione in Sala Peruzzi perché non amo parlare davanti a un pubblico di miei coetanei e, per di più, non ne conoscevo la maggior parte, ma, superato il tutto, ero felice di aver parlato.

*Barletta Emanuele*

Il lavoro che abbiamo svolto sul fascismo non mi è piaciuto tanto perché abbiamo lavorato molto, a volte era noioso e stressante.

I ragazzi di allora vivevano molto male in confronto a noi e a me non sarebbe piaciuto nascere allora: la scuola era troppo severa, soprattutto nell'inculcare ai bambini l'idea della guerra, in modo che i giovani diventassero perfetti soldati.

L'educazione fisica era troppo monotona e rigida perché i ragazzi dovevano imparare a marciare e a fare tutti gli esercizi per i saggi.

*Barletta Silvio*

La vita nelle scuole durante il fascismo era diventata dura e autoritaria.

I bambini erano obbligati ad essere educati in quel modo, alle idee fasciste e non potevano ribellarsi in nessun modo: gli studenti dovevano essere disciplinati e corretti verso tutti.

Il fascismo veniva trasmesso anche attraverso la Radio Rurale e lo sport.

Noi giovani d'oggi abbiamo una vita molto più leggera perché siamo liberi di pensare quello che vogliamo, noi non veniamo obbligati ad imparare idee o concetti, non veniamo istruiti a diventare soldati. Nel periodo del fascismo le scuole elementari adoperavano un solo libro di testo controllato dalle autorità ed entrava nella mente dei bambini solo il punto di vista del partito.

Noi non veniamo controllati dalle autorità cosa scriviamo nei libri o nei quaderni perché fortunatamente non abbiamo una dittatura ma viviamo in un'epoca di tranquillità e di "pace".

*Belmonte Christian*

Il laboratorio di storia mi è piaciuto tanto. Con le mie compagne mi sono trovata molto bene perché mi sono inserita nei gruppi di lavoro e anch'io ho lavorato. In sala Congressi ho letto la mia parte con sicurezza anche se ero un po' emozionata.

L'argomento scelto era interessante perché ho visto come si viveva in Italia durante gli anni '30-'40.

*Bibi Asia*

A me il laboratorio è piaciuto molto perché abbiamo lavorato in gruppo ed abbiamo lavorato bene. Abbiamo affrontato argomenti molto interessanti che abbiamo seguito con interesse.

Mi piacerebbe molto rifarlo alle scuole superiori.

Il lavoro mi è piaciuto soprattutto alla fine perché io e il mio gruppo abbiamo lavorato sul tema dell'educazione militare nella scuola fascista e ho trovato questo tema interessante.

*Caffagni Luca*

Quest'anno, a differenza dell'anno scorso, il lavoro svolto per il laboratorio di storia mi è piaciuto di più, perché l'argomento del fascismo rispetto ai ragazzi della nostra età è più interessante e si è quindi più invogliati a lavorare.

È stato interessante soprattutto fare dei confronti e dei paragoni tra i ragazzi di allora e noi, perché la loro vita era molto differente dalla nostra.

Anche nella libertà di esprimere i propri pareri a scuola sugli argomenti trattati, i ragazzi erano più limitati di noi, perché dovevano imparare tutto ciò che la scuola imponeva senza discutere; invece noi possiamo esporre i nostri pareri e le nostre idee senza alcuna costrizione e possiamo confrontarci tranquillamente con i nostri compagni e con gli insegnanti.

*Coppola Christian*

A me questo lavoro è piaciuto molto, forse anche di più di quello dell'anno scorso e mi sarebbe piaciuto farlo per tutti i tre anni.

Lo sport rispetto ad allora non è molto diverso e neanche il polisportivo (lo stadio) è cambiato molto da allora.

La scuola invece è molto cambiata, per esempio non ci sono così poche materie, e quando si entra o si esce non si va di marcia o si fanno inchini.

*Corradini Martina*

Secondo me questo lavoro è stato molto interessante e attivo da parte degli alunni. A me è piaciuto dover fare l'analisi di alcuni documenti sullo sport e la scuola con le sue materie e le sue regole.

Mi piacerebbe fare di nuovo questo lavoro.

Ringrazio la professoressa Pier Paola Pelloni e la tutor Maria Peri.

*Falanga Enrica*

Queste esperienze di lavorare in classe a gruppi mi sono sempre piaciute e quest'anno, non so perché, è stato più bello. Forse io non mi ricordo i particolari dello scorso anno (anche se, secondo me, i particolari si ricordano sempre), ma mi sono emozionato più quest'anno alla Sala Peruzzi ed è stato molto bello.

Mi piace vivere adesso a scuola perché ho visto le materie che affrontavano a quel tempo e sono tutt'un'altra cosa rispetto ad oggi!! Loro avevano un'ora di ascolto della Radio Rurale, ma dovevano ascoltarlo in assoluto silenzio, e questo già mi fa star male. A quel tempo tutto era più severo.

*Fazal Imran*

Quest'attività, che avevamo già svolto l'anno scorso, mi è sembrata molto interessante perché comportava un modo di lavorare che un normale lavoro non prevede; l'attività era basata sul fascismo e sul modo di vivere dei giovani di allora. Il fascismo, un argomento che va ricordato perché è stato vissuto nel '900, quindi vicino a noi, parte del secolo che abbiamo vissuto, mi ha affascinato.

L'attività di storia, che c'è stata proposta dall'archivio comunale e dalla prof. Pelloni, comprende uscite e attività di gruppo e questa è la cosa che mi piace di più.

Però questo laboratorio non comporta solo cose belle: una delle cose più brutte secondo me era il lavoro al computer perché sorgevano sempre dei problemi nuovi.

Queste sono le impressioni che io ho ricavato da quest'attività.

*Ferraro Raffaele*

A me questo argomento è piaciuto molto.

È stato un lavoro interessante e piacevole nonostante i problemi all'interno del gruppo. Penso che il fascismo abbia prodotto alcune cose buone, ma molte altre negative. Ad esempio, a me non sarebbe piaciuto andare a scuola in quel periodo, perché le regole erano più dure e la libertà era quasi del tutto negata.

Questo lavoro è stato realizzato con l'aiuto e il sostegno della tutor Maria, della professoressa Pelloni, dell'Archivio Storico Comunale di Carpi e della Biblioteca, perciò è doveroso ringraziarli!

*Goldoni Elisa*

Il lavoro è stato abbastanza bello perché ci siamo divisi in gruppi.

Abbiamo parlato delle scuole.

Le scuole di allora non erano igieniche. In ogni scuola c'erano due aule per piano, e in ogni aula c'erano 60 alunni.

*Grandi Andrea*

Le differenze tra la scuola di oggi e la scuola dell'epoca fascista sono molte; infatti alcune materie venivano rese una vera e propria cultura da imparare,

materie che andavano rispettate a livello militare come, ad esempio, la religione e l'educazione fisica.

L'educazione fisica era importante. Già da quando uno scolaro aveva 7 o 8 anni veniva abituato alla vita militare con esercizi.

Parlando del resto delle materie possiamo concludere dicendo che all'epoca la rigidità era molto più di oggi e si pretendeva serietà e disciplina assoluta.

L'attività affrontata secondo me è stata molto bella e piacevole perché ci ha insegnato nuove cose e ci ha permesso di lavorare a gruppi e perché, come l'anno scorso, abbiamo costruito e realizzato un nostro progetto.

*Izzo Giuseppe*

Quest'anno abbiamo ripetuto il lavoro effettuato l'anno scorso; le differenze sostanziali erano due: la tutor e l'argomento.

Il secondo lavoro sul fascismo è stato, per me, più affascinante per tanti motivi; la conclusione in sala Peruzzi è stata molto più rilassante, proprio perché era la seconda volta.

Possiamo ora fare una conclusione e una riflessione sulle attività di oggi e di ieri. Con questo secondo lavoro posso essere felice di come la vita, in quest'epoca, è diventata LIBERA.

"Libera", proprio perché nel fascismo questa libertà era inesistente in tutti i campi, dalla scuola allo sport.

*Sabrina Manicardi*

Il lavoro che abbiamo svolto in classe con il laboratorio mi è piaciuto abbastanza e comunque era interessante perché parlava della vita dei ragazzi durante il fascismo e abbiamo constatato che era molto dura rispetto ai nostri tempi.

La presentazione alla sala Congressi del nostro lavoro è stata poco emozionante anche se essere osservati da nostri amici è stato difficile da fare perché molti, tra i quali anch'io, si vergognavano un po'.

*Gabriele Martinelli*

Come ho detto l'anno scorso penso che questa attività, oltre a dare una formazione ottima sull'argomento preso in esame, ci abbia insegnato un metodo di studio adeguato, anche per le scuole medie superiori.

Le difficoltà maggiori che ho riscontrato quest'anno riguardano il lavoro in gruppo.

Nonostante tutto, dopo un primo periodo disastroso, siamo riusciti a ottenere un buon compromesso.

Posso ritenermi fortunato di andare a scuola agli inizi del terzo millennio, perché, da quello che è emerso analizzando più di una ventina di documenti, un tempo gli alunni non potevano prendere alcuna decisione.

Inoltre chi frequentò la scuola durante il regime fascista ebbe vita dura perché a scuola si era bombardati dalla propaganda che veniva inserita in ogni materia.

Non erano previste neanche piccole libertà, come la possibilità di scegliere di fare religione o di non comprare la divisa.

*Michellini Vittorio*

Il lavoro in gruppo è stato molto efficace: abbiamo lavorato tutti dato che l'argomento era interessante.

Il fascismo ed il nazismo sono alcuni degli argomenti che mi hanno sempre attratta ed è per questo che, secondo me, il lavoro svolto in classe e in luoghi fuori dalla scuola sono stati interessanti ed educativi per noi.

La scuola nel periodo fascista: già da piccoli gli imponevano la dettatura di brani per insegnare le idee fasciste.

*Moscol Gianin*

Il lavoro inizialmente mi è piaciuto, ma dopo il cambio di gruppo non tanto, perché per ogni cosa si doveva litigare, ma tutto sommato è stato bello.

L'esperienza nella Sala Peruzzi è stata bella anche se avevo paura, soprattutto di sbagliare.

Io, rispetto ad allora, mi sento molto fortunato perché, ad esempio, prima le condizioni igieniche erano disastrose, invece adesso no; prima le classi erano di 60 alunni, invece adesso, già con 20 alunni si fa fatica, figuriamoci classi da 60 alunni!

*Pompeo Marco*

Anche quest'anno la Prof. Pelloni ci ha proposto di realizzare un laboratorio di storia da presentare in Sala Congressi.

La presentazione in Sala Congressi è stata molto simile a quella dello scorso anno: ognuno di noi aveva una parte da leggere e l'emozione era tanta.

Conoscere ciò che si insegnava durante il Fascismo a scuola è stato interessante. Mi ha stupito soprattutto l'aspetto dell'educazione fisica.

Ci siamo interessati anche alle strutture sportive costruite durante quegli anni, come lo stadio di Carpi.

*Raosa Daniele*

Questo lavoro a me è piaciuto di più rispetto a quello dell'anno scorso.

Infatti l'anno scorso è stato più emozionante mentre quest'anno mi sono sentito più coinvolto nell'esperienza di sala Peruzzi; il vero senso logico di questo lavoro l'ho capito soltanto alla fine mentre aiutavo i miei compagni nella costruzione della presentazione.

Secondo me le differenze tra la scuola fascista e la nostra sono immense; nella scuola fascista c'era troppa disciplina, mentre ora ce n'è molta meno: gli alunni obbedivano al primo comando dell'insegnante, cosa che ora non succede infatti i ragazzi devono essere richiamati più volte.

Considerando le cose che ho appena indicato, il Fascismo sembra un bel periodo dove regnano l'ordine e la disciplina, ma in realtà è un periodo terribile perché nessuno poteva fare quello che voleva.

*Rossi Paolo*

Secondo me l'unica cosa che Mussolini ha fatto di positivo sono state la scuola e lo sport che ha reso obbligatorio per tutti.

L'argomento mi è piaciuto anche se in gruppo non sempre si è lavorato bene e tutti. Però ce l'abbiamo fatta, per fortuna!

La scuola di ieri: secondo me era troppo severa però all'epoca di Mussolini andava bene. La scuola oggi: secondo me dovrebbe creare più occasioni di uscite, ma va bene ugualmente.

Riguardo allo sport, Mussolini lo ha incentivato perché voleva bambini e giovani con un fisico forte, resistente, allenato; invece oggi lo si fa solo se se ne ha voglia.

*Rovatti Sara*

Riguardo al laboratorio di ricerca che abbiamo svolto, mi viene da dire in modo chiaro ed esplicito che a me questa attività è piaciuta molto, soprattutto l'argomento.

Le parate venivano fatte da bambini e da bambine delle scuole elementari ed erano come delle sfilate che venivano eseguite in piazza; l'insegnamento nelle scuole, dove ai bambini fin da piccoli venivano sottoposti dei testi molto difficili da comprendere. Inoltre, sempre riguardo all'insegnamento nelle scuole, l'ora di educazione fisica non era fatta tanto come un'ora di svago, ma serviva per far essere i bambini fin da piccoli sani, forti e robusti in modo che quando fossero diventati grandi potessero diventare buoni soldati, pronti per eventuali guerre.

*Salzano Bruno*

Il laboratorio di storia è stato interessante anche se a volte faticoso perché dovevamo studiare storia collegando gli argomenti ai documenti da analizzare. Inoltre non sempre la vita di gruppo è stata facile, ma le liti e i disaccordi sono stati superati e tutto è ripreso a pieno ritmo; a differenza dell'anno scorso quest'anno l'intera classe ha partecipato al laboratorio.

L'argomento scelto "la scuola e lo sport durante il fascismo mi ha coinvolta molto. La scuola e lo sport sono molto vicini a noi ragazze ed è stato interessante sapere come erano durante il fascismo.

*Santi Monica*

Essendo la prima volta che partecipo ad un'attività di laboratorio sul fascismo, con l'approfondimento di alcuni suoi aspetti, posso dire che, nonostante i momenti difficili (momenti di confusione, ritardi...) è stata un'attività molto interessante.

Penso che la storia del fascismo sia "interessante" anche se alcune idee non trovo che siano poi così sbagliate: per esempio a scuola si era molto più seri, mentre al giorno d'oggi sì, si è severi, ma gli alunni non hanno il rispetto per gli insegnanti come si aveva allora.

A parte questo, penso di essere fortunata perché al giorno d'oggi tutti hanno le proprie idee e possono vestirsi e vivere come preferiscono.

*Spinazzola Silvia*

Secondo me questo laboratorio è servito molto per introdurre la II Guerra Mondiale che è un argomento interessante e molto impegnativo.

Gli argomenti trattati erano interessanti perché parlavano del mondo dello sport, della Radio Rurale, della nascita del Polisportivo e della militarizzazione della scuola.

*Vellani Gianmarco*

## BIBLIOGRAFIA

*L'Europa delle guerre e dei conflitti: 1917-1945. Libri e film per ragazzi*,  
Biblioteca Comunale di Carpi, 2001

L.RICCIOTTI, *Il Partito Nazionale Fascista- come era organizzato e come  
funzionava il partito che mise in camicia nera l'Italia*, Rizzoli, Milano, 1985

*Carpi di ieri tra le due guerre*, Editrice Libreria Il Portico, Carpi 1993

*Amministrazione Podestarile 1927-1931*, Carpi 1931

Biblioteca Comunale di Carpi, Emeroteca

*Il Falco*

*La Radio Rurale*

## FONTI ARCHIVISTICHE

### ▪ Archivio Storico Comunale di Carpi (ASCC)

Filza in evidenza, 44/1, *Costruzione del Polisportivo e Casa del Fascio*

Filza in evidenza, 68, *Cataloghi e stampe*

Atti dell'Amministrazione Comunale, 1927, Cat. 9, Cl. 5, fasc. 4

Atti dell'Amministrazione Comunale, 1928, Cat. 9, Cl. 5, fasc. 4

Atti dell'Amministrazione Comunale, 1933, Cat. 9, Cl. 2, fasc. 4

Atti dell'Amministrazione Comunale, 1936, Cat. 9, Cl. 2, fasc. 6

Atti dell'Amministrazione Comunale, 1937, Cat. 9, Cl. 2, fasc. 3

### ▪ Istituto Storico di Modena

### ▪ Archivio Museo Storico di Trento, Fondo Guadagnini

### ▪ Archivio Scuole "M.Fanti"

## FONTI AUDIOVISIVE

*Ricordi della Famiglia Zanoni*, VHS, 1941-42

## INDICE

▪ Presentazione	1
▪ Il lavoro della classe	3
▪ Cronologia sintetica	4
▪ Schema del nostro lavoro	8
▪ Parte prima: Gli Edifici Scolastici	9
- La scuola fascista: obiettivi e strategie	9
- Mappa delle nuove scuole nelle frazioni	10
- Esempi di nuove costruzioni	11
- Cosa si dice di queste nuove scuole	14
▪ Parte seconda: Le Materie	19
▪ Parte terza: La Costruzione del Polisportivo	33
- Prima del Polisportivo...	33
- L'inaugurazione del Polisportivo: 17 ottobre 1928	42
▪ Conclusioni e commenti della classe	47
▪ Bibliografia	53

